



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2023, N. 545

**PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.2 - Approvazione del bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI, consorzi e aggregazioni di PMI - 2023 e modifica al bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 302/2023**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2023, N. 545

**PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.2 - Approvazione del bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI, consorzi e aggregazioni di PMI - 2023 e modifica al bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 302/2023**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2021 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, inviato per il negoziato alla Commissione Europea in data 17/01/2022;

- la propria Deliberazione n. 1429 del 15/9/2021, recante "APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE STRATEGICO DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, REDATTO A SUPPORTO DELL'ELABORAZIONE DEL "RAPPORTO PRELIMINARE" DI CUI ALL'ART. 13 D. LGS. N. 152/2006 AI FINI DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS);

- la propria Deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 1060/2021 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Ritenuto opportuno in tale contesto di promozione degli inve-

stimenti sostenibili, attivare un bando rivolto alle piccole e medie imprese, singole o in aggregazione, per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione e di promozione internazionale;

Considerato che il "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI, Consorzi e aggregazioni di PMI - 2023" di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto:

- è coerente con il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione, e in particolare con l'Articolo 3 "Obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di Coesione", che al co. 1 "In conformità degli obiettivi strategici stabiliti all'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060, il FESR sostiene gli obiettivi specifici seguenti", prevede tra l'altro di (...) lett. a) iii) rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;

- si conforma, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 17 del Regolamento UE n. 852/2020, come specificato al paragrafo 12.2 del bando medesimo;

- identifica obiettivi coerenti con le "Linee di indirizzo pluriennali di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti 2021-2025 – ER GO GLOBAL 2021-25", approvate con delibera di Giunta regionale n. 850/2021, con specifico riguardo all'erogazione di finanziamenti a fondo perduto attraverso bandi annuali specializzati per target, con un orientamento a favorire la digitalizzazione dell'export;

- contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Patto per il lavoro e per il clima, approvato con delibera di Giunta n. 1899 del 14/12/2020 e sottoscritto dalla Regione, gli enti locali, i sindacati, le imprese, la scuola, gli atenei, le associazioni ambientaliste, il Terzo settore e volontariato, le professioni, le Camere di commercio e le banche;

- rispetta i criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del PR Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29/9/2022;

- contribuisce agli obiettivi della Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna" proposta da questa Giunta con la Deliberazione n. 680 del 10/5/2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la Deliberazione n. 45 del 30/6/2021;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021/2027 nella sessione del 29 settembre 2022, in particolare, quelli relativi all'Azione 1.3.2 "Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività e attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale";

Considerato che questa Giunta, con la propria deliberazione n. 14/2023 "Adozione del secondo calendario degli inviti a presentare proposte sul PR FSE+ e sul PR FESR 2021-27 Emilia-Romagna", ha approvato, nel rispetto dell'art. 49 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, il secondo calendario degli inviti a presentare proposte per il periodo gennaio-aprile 2023;

Considerato altresì che nel suddetto calendario è prevista l'attivazione, nel periodo febbraio/marzo 2023, della sopra richiamata Azione 1.3.2;

Dato atto dell'incontro svoltosi in data 14/2/2023 con il Ta-

volo regionale dell'Imprenditoria, nel quale è stata condivisa la proposta di bando e in cui si è acclarata la conformità dei contenuti della proposta di Bando per il sostegno a progetti di promozione dell'export e partecipazioni fieristiche nell'anno 2023, alle esigenze emerse in tale sede;

Dato atto, altresì, dell'esito positivo del Test MPMI relativo alla proposta di "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI, Consorzi e aggregazioni di PMI – 2023", somministrato ai componenti del Tavolo dell'Imprenditoria Regionale in occasione del suddetto incontro;

Ritenuto pertanto opportuno di dare attuazione all'Azione 1.3.2 "Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale", approvando il "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI, Consorzi e aggregazioni di PMI – 2023" di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le operazioni che saranno candidate a valere sul predetto bando saranno selezionate tramite i criteri stabiliti dal Comitato di sorveglianza del POR FESR 2021/2027 relativi all'Azione 1.3.2;

Dato atto che le risorse finanziarie a disposizione del bando oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 10.000.000,00 di cui: euro 2.400.000,00 a valere sull'annualità 2023 ed euro 7.600.000,00 a valere sull'annualità 2024;

Ritenuto di demandare al Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:

- all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;

- a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo, all'approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili per carenza dei requisiti formali;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:

- che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

- che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;

- all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Ritenuto di demandare, inoltre:

- al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;
- al Responsabile dell'Area Monitoraggio, Valutazione, Con-

trolli della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

Richiamata la propria deliberazione n 302 del 6 marzo 2023 "R FESR 2021-2027 - AZIONE 1.3.2 - APPROVAZIONE DEL BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI NEL 2023", ed in particolare l'allegato 1 così come modificato con propria deliberazione n. 377 del 13 marzo 2023;

Dato atto che il bando approvato con la suddetta propria deliberazione n. 302/2023 consente l'invio delle domande di contributo fino alla scadenza del 18/4/2023;

Considerato che, allo scopo di favorire una più ampia partecipazione ai benefici del bando alle piccole e medie imprese regionali e un più efficace utilizzo delle risorse disponibili si ritiene opportuno apportare al bando in parola le seguenti modifiche:

- nel paragrafo 6.1 viene modificato il termine finale di presentazione delle domande di contributo, prorogandone la scadenza al 5 maggio 2023;

- nel paragrafo 7.3, il criterio di valutazione e) è modificato nell'importo dell'investimento che determina l'attribuzione del punteggio, portandolo all'importo che consente l'attribuzione dell'importo massimo del contributo;

- nel paragrafo 7.4 viene abbassato il punteggio minimo necessario ai fini dell'ammissibilità del progetto da 50 a 40 punti su 100;

Dato atto che le suddette modifiche al bando di cui all'allegato 1 alla propria deliberazione n. 302/2023 e s.m.i., sono riportate nella scheda di sintesi di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la propria deliberazione n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale n.2685 del 9/2/2023 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca"

- la D.D. n. 3024 del 13/2/2023 avente ad oggetto "Attribuzione Deleghe Dirigenziali ai titolari delle PO Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l'attrazione degli investimenti";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere sulla base del testo definitivo del Programma FESR 2021/2027 approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 68/2022, all'attuazione dell'Azione 1.3.2 del Programma Regionale FESR 2021/2027;

2. di approvare, a tale fine, l'Allegato 1 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – contenente il testo del "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI, Consorzi e aggregazioni di PMI – 2023";

3. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi 10.000.000,00 di cui: euro 2.400.000,00 a valere sull'annualità 2023 ed euro 7.600.000,00 a valere sull'annualità 2024;

4. di stabilire che le operazioni che saranno candidate a valere sul già menzionato bando saranno selezionate tramite i criteri in-

dividui dal Comitato di sorveglianza del POR FESR 2021/2027 in data 29/9/2022 in particolare, tramite quelli relativi all'Azione 1.3.2 del suddetto programma, recante " *Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale*";

5. di demandare al Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:

- all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;

- a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo, all'approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili per carenza dei requisiti formali;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, all'adozione:

- dei provvedimenti amministrativi che approvano le graduatorie delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

- dei provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;

- degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

6. di demandare inoltre:

- al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere alla definizione e pubblicazione del manuale contenente "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione", all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese, all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e agli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile dell'Area Monitoraggio, Valutazione, Controlli della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

7. di modificare il bando di cui all'allegato 1 alla propria deliberazione n. 302/2023 e s.m. così come riportato nella scheda di sintesi di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

8. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..



## PR FESR 2021-2027

### PRIORITÀ 1 - RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

1.3.2 Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale

**Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI, Consorzi e aggregazioni di PMI - 2023**



Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese  
Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca

## Indice

1. Obiettivi, finalità, oggetto e dotazione finanziaria
2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità
  - 2.1 Imprese e soggetti economici
  - 2.2 Associazioni temporanee di impresa o di scopo (ATI e ATS) e Reti di imprese
  - 2.3 Consorzi
3. Caratteristiche dei progetti finanziabili
4. Spese ammissibili
5. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole di cumulo
  - 5.1 Tipologia e misura del contributo
  - 5.2 Premialità
  - 5.2 Regime di aiuto
  - 5.3 Cumulabilità del contributo
6. Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo
  - 6.1 Termini per la presentazione della domanda di contributo
  - 6.2 Modalità di presentazione delle domande
7. Valutazione di ammissibilità, formale, sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi
  - 7.1 Istruttoria e ammissibilità formale
  - 7.2 Criteri e valutazione di ammissibilità sostanziale
  - 7.3 Criteri e valutazione di ammissibilità di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi
  - 7.4 Formazione della graduatoria
8. Provvedimenti amministrativi: graduatoria delle domande ammissibili ed esclusioni
9. Proroghe e variazioni di progetto
  - 9.1 Variazioni prima della conclusione del progetto
  - 9.2 Variazioni successive alla conclusione del progetto
10. Modalità di rendicontazione, domanda e pagamento del contributo
  - 10.1 La domanda di pagamento
  - 10.2 Presentazione della rendicontazione delle spese
  - 10.3 Contenuti della rendicontazione delle spese

- 10.4 Requisiti di ammissibilità delle spese
- 10.5 Determinazione del contributo
- 10.6 Pagamento del contributo
- 11. Controlli, revoca o decadenza
  - 11.1 Controlli
  - 11.2 Revoca o decadenza del contributo e recupero delle somme liquidate
- 12. Obblighi di carattere generale a carico del beneficiario del contributo
  - 12.1 Obblighi di comunicazione e visibilità
  - 12.2 Obblighi connessi e al rispetto del principio DNSH 1
  - 12.3 Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'azione 1.3.2.
- 13. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni
- 16. Obblighi di informazione e comunicazione

#### **ALLEGATI**

1. SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO
2. DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005
3. DEFINIZIONE DI IMPRESA GIOVANILE E FEMMINILE
4. ELENCO DELLE AREE MONTANE
5. ELENCO DELLE AREE INTERNE
6. AREE DELL'EMILIA-ROMAGNA COMPRESSE NELLA CARTA NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO
7. CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
8. FAC-SIMILE DELLA PROCURA SPECIALE
9. FAC SIMILE DELLA RELAZIONE DI PROGETTO E DEL PROFILO AZIENDALE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE
10. ELENCO DELLE IMPRESE ADERENTI ALL'AGGREGAZIONE
11. ELENCO DELLE IMPRESE CHE BENEFICERANNO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI
12. DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO CONSORTILE
13. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016
14. SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO

## 1. Obiettivi, finalità, oggetto e dotazione del Bando

Con questo bando si intende accompagnare il sistema produttivo regionale oltre la crisi pandemica e rafforzarne la resilienza attraverso l'incremento dell'export e *lo scale up* delle imprese esportatrici, favorendo fra le altre tipologie di attività anche il digital export e il "multicanale" e incoraggiando la diversificazione dei mercati di sbocco.

Il presente bando mira a raggiungere le proprie finalità attraverso il supporto a progetti di internazionalizzazione e di promozione internazionale realizzati da piccole e medie imprese, singolarmente o in aggregazione o tramite i consorzi.

Il presente bando dà attuazione all'azione 1.3.2 "Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale" del Programma Regionale FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022.

Il bando, pertanto, è coerente con il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione, e in particolare con l'Articolo 3 "Obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di Coesione", che al co. 1 "In conformità degli obiettivi strategici stabiliti all'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060, il FESR sostiene gli obiettivi specifici seguenti", prevede tra l'altro di (...) lett. a) iii) rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.

Il bando, inoltre, si conforma, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020, come specificato al paragrafo 12.2.

Gli obiettivi del bando sono coerenti con le "Linee di indirizzo pluriennali di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti 2021-2025 – ER GO GLOBAL 2021-25", approvate con delibera di Giunta regionale n. 850/2021, con specifico riguardo all'erogazione di finanziamenti a fondo perduto attraverso bandi annuali specializzati per target, con un orientamento a favorire la digitalizzazione dell'export.

Infine, il bando contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Patto per il lavoro e per il clima, approvato con delibera di Giunta n. 1899 del 14/12/2020 e sottoscritto dalla Regione, gli enti locali, i sindacati, le imprese, la scuola, gli atenei, le associazioni ambientaliste, il Terzo settore e volontariato, le professioni, le Camere di commercio e le banche.

Nella redazione del bando sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del PR Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29.09.2022:

- Coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI: la natura delle operazioni e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie delle suddette strategie;
- Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060: in relazione a tale criterio si sottolinea come il presente bando sia rivolto ad imprese che nella fase di attuazione del progetto agevolato devono



avere un'unità produttiva all'interno del territorio regionale e al contempo contenga indicazioni per i beneficiari relative agli obblighi di cui all'art. 65 "Stabilità delle operazioni", per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio;

- Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni: in particolare, in relazione al criterio relativo all'assenza di parere motivato della Commissione Europea per infrazione, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea, che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti: in relazione al sopracitato criterio il presente bando è coerente con la Strategia di Specializzazione intelligente approvata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera n. 45 del 30/06/2021 ed in particolare con la condizione abilitante collegata all'OS1.1 "Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale", nel suo complesso e con particolare riferimento al criterio 5 "Azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione" (capitoli 2 e 5 della S3). ). La natura delle operazioni finanziate dal presente bando consentirà infatti di migliorare la competitività sui mercati internazionali, in particolare favorendo un incremento dei livelli di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese. La competizione sui mercati internazionali impatta sull'orientamento delle imprese all'innovazione, alla digitalizzazione e all'efficientamento della propria organizzazione.

Per finanziare i progetti approvati ai sensi del presente bando sono disponibili € 10.000.000,00 per il biennio 2023-2024 di cui il 24% per attività da realizzarsi nel 2023 e il 76% nel 2024: le risorse saranno impegnate dalla Regione entro questi limiti per ciascuna annualità.

Le risorse stanziare saranno assegnate per il 30% al finanziamento della graduatoria delle imprese singole e per il 70% alle graduatorie delle aggregazioni (inclusi i consorzi<sup>1</sup>), fatta salva la possibilità di utilizzare le risorse non assegnate per una graduatoria a favore dell'altra.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la possibilità di integrare tali risorse con eventuali ulteriori risorse disponibili.

Il Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca potrà inviare alle imprese beneficiarie del contributo documenti informativi utili allo sviluppo del progetto o, più in generale, allo sviluppo di azioni di promozione sui mercati esteri, nonché richiedere informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e sui suoi risultati, allo scopo di monitorare l'andamento e l'efficacia dell'azione attuata con il presente bando.

## **2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità**

Possono presentare domanda i soggetti giuridici con attività economica di micro, piccola e media dimensione e i Consorzi; questi soggetti, al momento della presentazione della domanda,

---

<sup>1</sup> Ai fini del presente bando i consorzi di imprese sono considerati una delle forme di aggregazione delle imprese regionali.

dovranno essere in possesso dei requisiti riportati nei successivi paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3.

I soggetti economici possono partecipare singolarmente o aggregati in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI o ATS) o Reti di imprese o consorzi.

I soggetti che presentano domanda singolarmente non possono aderire a progetti presentati da ATI/ATS, reti o consorzi nel medesimo bando né possono aderire a più di un progetto presentato da un'aggregazione.

## 2.1 Soggetti singoli

Possono fare domanda i soggetti giuridici aventi sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna<sup>2</sup>, e in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- a) essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti al Registro delle imprese o al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b) appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente bando e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente Camera di Commercio (si considereranno sia i codici ATECO primari che i codici secondari di attività). Il codice ATECO ammissibile dovrà essere attribuito alla sede legale o all'Unità Locale situati in Emilia-Romagna. I settori di attività ammessi e quelli esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'Allegato 1 al presente bando. In caso di codice ATECO non aggiornato, dall'Oggetto Sociale iscritto in visura camerale si dovrà evincere un'attività coerente con i settori ammissibili;
- c) possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di micro, piccola e media impresa secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (riportati nell'Allegato 2 al presente bando);
- d) non rientrare nei casi previsti dall'art.67 del D.lgs 159/2011;
- e) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Il mantenimento del requisito di cui alla lettera a) sarà verificato anche al momento della liquidazione del contributo concesso. Tale requisito dovrà essere mantenuto fino al terzo anno successivo alla liquidazione del saldo del contributo, garantendo la stabilità delle operazioni ai sensi del par. 9.2 del presente bando.

---

<sup>2</sup> Secondo la definizione data dalla circolare del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato n.3202 del 22/01/1990, al paragrafo 12.1 le unità locali operative sono quelle unità dove si svolge effettivamente l'attività economica o la prestazione di servizi oggetto dell'impresa.

Possono partecipare al bando anche i soggetti che in fase di presentazione della domanda di finanziamento non abbiano sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna, purché si impegnino ad aprire l'unità operativa in cui svolgere il progetto sul territorio regionale dopo la concessione del contributo. L'apertura della sede o dell'unità operativa dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione del contributo e sarà verificata in fase di rendicontazione del progetto. La mancata apertura entro il termine dei 3 mesi sopra indicato comporterà la revoca totale del contributo concesso.

## **2.2 Associazioni temporanee di impresa o di scopo (ATI e ATS) e Reti di imprese**

I soggetti di cui al precedente paragrafo 2.1 possono presentare domanda al presente bando in forma aggregata, attraverso la costituzione di apposite associazioni temporanee di impresa (ATI), associazioni temporanee di scopo (ATS) o Reti di Imprese.

Le ATI/ATS e le Reti dovranno essere costituite da minimo 5 soggetti, tutti aventi sede legale o operativa in Emilia-Romagna. Tutti i soggetti costituenti l'aggregazione devono essere in possesso dei requisiti previsti e riportati nel par. 2.1, pena la non ammissibilità dell'aggregazione intera.

I partecipanti all'aggregazione non devono essere fra di loro associati o collegati, né avere soci in comune.

Non sono ammesse aggregazioni comprendenti soggetti con quote di partecipazione inferiori al 10%, ad eccezione di quelle composte da più di 10 soggetti.

Nel caso di domanda presentata da un'ATI/ATS o da una Rete, non saranno ammessi soggetti mandatarî che non siano beneficiari del contributo regionale.

Le domande presentate da Reti di imprese dovranno prevedere la partecipazione alle attività di progetto di tutte le imprese appartenenti alla Rete.

L'ATI/ATS o la Rete dovrà essere già costituita alla data di presentazione dell'istanza, vale a dire che dovrà essere già avvenuto il conferimento di mandato speciale irrevocabile da parte di tutte le partecipanti in favore di uno dei soggetti aderenti al raggruppamento, che assumerà il ruolo di Mandatario.

Il mandato speciale irrevocabile dovrà risultare da atto pubblico o da scrittura privata autenticata da Notaio.

L'Atto costitutivo deve indicare obbligatoriamente, pena la nullità ai fini del presente bando

- il riferimento al presente Bando<sup>3</sup>;
- la ragione sociale dei soggetti aderenti al raggruppamento;
- la durata del contratto;
- gli obiettivi/finalità dell'associazione;
- il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti;

---

<sup>3</sup> Il riferimento al bando non è necessario per le reti di impresa già costituite prima della presentazione della domanda o può essere integrato con scrittura privata.

- la quota di partecipazione di ogni soggetto aderente;
- la dichiarazione di impegno, da parte del Mandatario a versare ai Mandanti la quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Emilia-Romagna in ragione delle percentuali di partecipazione;
- la dichiarazione, da parte di tutti i partecipanti alla realizzazione del progetto (Mandanti e Mandatari), di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra gli stessi in ordine alla ripartizione del contributo<sup>4</sup>.

L'atto costitutivo può inoltre contenere ogni altro elemento che i partecipanti al raggruppamento intendono regolare.

Nel caso di reti, ATI/ATS già costituite, l'atto costitutivo può essere integrato degli elementi obbligatori sopra elencati con apposito atto notarile o scrittura privata autenticata.

### 2.3 Consorzi

Possono presentare domanda e godere dei benefici contenuti nelle disposizioni del presente bando i Consorzi di imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere attivi e avere sede legale in Emilia-Romagna;
- b) essere costituiti da imprese<sup>5</sup> prevalentemente con sede legale in Emilia-Romagna: le imprese consorziate con sede legale al di fuori della Regione Emilia-Romagna non devono rappresentare più del 25% del totale. È ammessa la partecipazione di enti pubblici e privati, di banche e di imprese attive in settori non ammessi purché non fruiscano del contributo concesso dal presente bando;
- c) il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, versato almeno per il 25%, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a € 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso;
- d) essere costituiti da almeno otto imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro); possono essere costituiti da non meno di cinque imprese qualora si tratti di consorzi e società consortili tra imprese artigiane di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443;
- e) prevedere nello statuto il divieto di distribuzione degli avanzi e degli utili di esercizio, di ogni genere e sotto qualsiasi forma, alle imprese consorziate o socie anche in caso di scioglimento del Consorzio;
- f) non rientrare nei casi previsti dall'art.67 del D.lgs 159/2011;
- g) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale

---

<sup>4</sup> Per le reti di imprese già costituite prima della presentazione della domanda questo punto e il precedente possono essere integrati con scrittura privata o documento di pari valore legale.

<sup>5</sup> Se fra i consorziati figura anche un consorzio, quest'ultimo è ammissibile se a sua volta è costituito esclusivamente da imprese con sede legale o operativa in Emilia-Romagna.

sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- h) le imprese che beneficeranno delle iniziative progettuali del consorzio devono possedere i requisiti di cui al par. 2.1.

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Il mantenimento del requisito di cui alla lettera a) sarà verificato anche al momento della liquidazione del contributo concesso. Tale requisito dovrà essere mantenuto fino al terzo anno successivo alla liquidazione del saldo del contributo, garantendo la stabilità delle operazioni ai sensi del par. 9.2 del presente bando.

Ai progetti presentati da un Consorzio devono aderire almeno 5 imprese consorziate.

Non possono presentare domanda al presente bando:

- i consorzi di promozione costituiti esclusivamente da imprese del settore dell'agricoltura, (sezione A della classificazione ATECO 2007);
- i Consorzi di sola promozione turistica;
- i consorzi che, negli ultimi 3 anni, sono stati oggetto di revoca del contributo da parte della Regione Emilia-Romagna o del Ministero dello Sviluppo Economico per gravi irregolarità amministrative o false dichiarazioni.

### 3. Caratteristiche dei progetti finanziabili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati a realizzare percorsi di internazionalizzazione che abbiano come obiettivo un'area geografica omogenea<sup>6</sup> e che si avvalgano di consulenze, partecipazione a fiere o eventi promozionali nei paesi obiettivo, azioni di marketing digitale e realizzazione di materiale promozionale.

I progetti devono **obbligatoriamente comprendere interventi di tipo consulenziale**, coerenti con le finalità del percorso di internazionalizzazione presentato nel progetto e con le tipologie di spesa ammissibile descritte nell'articolo successivo. Gli interventi di tipo consulenziale che soddisfano questo requisito sono elencati nel successivo articolo 4 alle voci: a), b), d).

Non saranno ammesse ai sensi del presente bando partecipazioni a fiere/eventi già finanziati per gli stessi beneficiari dal "Bando per il sostegno a progetti di promozione dell'export e partecipazione ad eventi fieristici nel 2023"<sup>7</sup>.

Le attività di progetto dovranno svolgersi a partire dalla presentazione della domanda e

---

<sup>6</sup> L'omogeneità va intesa nel senso di scelta di paesi target motivata da criteri di omogeneità di mercato (per esempio: similarità nella tipologia di clienti/settori target) o contiguità geografica (per esempio se rilevante per l'organizzazione della rete di vendita o logistica).

<sup>7</sup> Bando approvato con DGR 302/2023.

concludersi entro il 31/12/2024. Ai fini della loro ammissibilità, tutte le spese dovranno riferirsi ad attività svolte nel periodo sopraccitato; le fatture dovranno essere emesse a partire dalla presentazione della domanda di contributo ed entro il 31/12/2024 e quietanzate entro la presentazione della rendicontazione il cui termine ultimo è il 28/02/2025. Fanno eccezione le spese sostenute per l'ottenimento dello spazio espositivo/adesione nelle fiere previste dal progetto, le quali potranno essere state fatturate e quietanzate anche in data precedente alla presentazione della domanda.

In sede di verifica della rendicontazione di spesa, verrà controllato che gli interventi previsti nel progetto siano stati interamente compiuti entro il termine previsto nel bando, con ciò intendendo che le consulenze siano effettivamente prestate e l'eventuale partecipazione a eventi fiere o incontri B2B sia realmente avvenuta entro detto termine, pena la non ammissibilità dell'attività e delle spese relative.

Le attività del progetto dovranno andare a beneficio dell'unità produttiva/sede operativa del richiedente ubicata nel territorio della Regione Emilia-Romagna e indicata nella domanda di contributo.

I progetti non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento UE n. 1060/2021.

L'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti nel progetto dovrà avere una **dimensione finanziaria non inferiore a:**

- € 30.000,00 per i richiedenti in forma singola;
- € 50.000,00 per le aggregazioni.

Al termine del progetto le spese sostenute e ammissibili dovranno essere pari ad **almeno al 50%** del costo originariamente approvato in concessione, pena la revoca totale del contributo concesso.

#### 4. Spese ammissibili

Sono ammissibili solo i costi necessari per la realizzazione del progetto e corrispondenti alle tipologie di spesa elencate nel presente articolo e ammesse al momento dell'approvazione della domanda, fatte salve le eventuali variazioni di progetto approvate successivamente alla concessione del contributo di cui al par. 9.

Sono ammissibili esclusivamente le **tipologie di spesa** elencate qui di seguito:

- a) **ASSESSMENT**: consulenze finalizzate all'accrescimento delle potenzialità del beneficiario attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali; preparazione di un piano export digitale; preparazione di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (sono esclusi i meri studi di mercato);
- b) **TEMPORARY EXPORT MANAGER e/o DIGITAL EXPORT MANAGER**: sviluppo delle

competenze interne attraverso l'utilizzo da parte del beneficiario di un TEM o DEM<sup>8</sup>;

- c) **MARKETING DIGITALE:** realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera, promozione del sito attraverso strumenti quali search engine optimization, search engine marketing o altre metodologie simili, compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati;
- d) **CONSULENZA PER BUSINESS ON LINE:** consulenza e assistenza tecnica per l'avvio e sviluppo della di attività di promozione e commercializzazione on line b2b e b2c (consulenza e formazione per l'utilizzo di piattaforme/ marketplace/ sistemi di smart payment internazionali<sup>9</sup>);
- e) **MATERIALE PROMOZIONALE:** realizzazione di video, realizzazione di cataloghi, repertori, dépliant, altri materiali (anche digitali) redatti in lingua diversa dall'Italiano, per un valore massimo di € 3.000;
- f) **FIERE INTERNAZIONALI:** partecipazione da parte del beneficiario a fiere all'estero o in Italia, in questo caso solo a fiere con qualifica Internazionale, svolte in presenza o in modalità virtuale.
- Nel caso di fiere in presenza saranno ammessi i seguenti costi: affitto spazi, noleggio allestimento (incluse le spese di progettazione degli stand), gestione spazi, trasporto merci in esposizione e assicurazione delle stesse, ingaggio di hostess/interpreti.
  - Nel caso di fiere virtuali saranno ammessi i seguenti costi: iscrizione alla fiera e ai relativi servizi, accordi onerosi con media partners, spese di spedizione dei campionari.
- g) **B2B ED EVENTI:** adesione da parte del beneficiario a eventi promozionali, incontri di affari, b2b in forma fisica o virtuale, collettivi e di livello internazionale, organizzati da soggetti terzi con comprovata esperienza in ambito internazionale<sup>10</sup>. Sono ammesse in questa tipologia le spese di consulenza finalizzate alla realizzazione di incontri d'affari (B2B) e i costi per l'affitto di spazi per la loro organizzazione e realizzazione.
- Le voci di spesa ammissibili per B2B ed eventi sono le medesime elencate per le fiere internazionali.
- h) **COSTI GENERALI** per la definizione e gestione del progetto, compreso la formazione del personale per l'acquisizione delle nuove competenze richieste per effetto dell'implementazione del progetto di internazionalizzazione. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario del 7% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere dalla a) alla g). Pertanto, in fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile;
- i) **Esclusivamente per le aggregazioni (ATI/ATS e Reti di imprese) e per i Consorzi, COSTI DI**

<sup>8</sup> Per entrambe le tipologie di contratto (TEM/DEM) non è consentito avvalersi di manager o funzionari dipendenti del beneficiario del contributo o di sue controllate o associate.

<sup>9</sup> I costi di adesione alle piattaforme di e-commerce o ai marketplace, di acquisto domini o di acquisto di specifici software o applicazioni non rientrano fra i costi ammissibili.

<sup>10</sup> Alcuni esempi di eventi promozionali: forum, degustazioni, sfilate, esposizioni collettive in show room (elenco non esaustivo).

**PERSONALE** per la gestione e il coordinamento del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 55, comma 1 del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario del 10% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere dalla a) alla g). In fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile.

Alle spese sopra elencate si applicano i seguenti **vincoli**:

- **non** sono ammissibili le consulenze e i servizi prestati da dipendenti, soci e amministratori del beneficiario o da imprese collegate o associate e da loro dipendenti, soci o amministratori;
- le spese si intendono al **netto** di bolli, imposte (inclusa IVA quando recuperabile) o qualsiasi altro onere o commissione;
- la mancata partecipazione a fiere/eventi nel corso del periodo di eleggibilità delle spese renderà inammissibili eventuali costi sostenuti per gli anticipi versati per i medesimi eventi/fiere;
- tutte le spese relative al progetto devono essere fatturate con data a partire dalla data di inizio del progetto come definita all'art. 3, con l'eccezione degli anticipi sopra menzionati, ed entro il 31/12/2024 (data di fine progetto);
- le spese dovranno essere interamente sostenute (quietanzate) entro la data di presentazione della rendicontazione delle spese, e comunque entro e non oltre il termine ultimo per presentazione della rendicontazione fissato al 28/02/2025;
- le spese dovranno essere contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- le spese dovranno essere pagate con uno dei **metodi di pagamento elencati dettagliatamente nella tabella riportata al par. 10.4** del presente bando;
- le spese di consulenza dovranno essere accompagnate, nella rendicontazione, da una relazione del consulente o dai documenti prodotti dalla consulenza, da cui si evinca il contenuto della prestazione effettuata.

Per i progetti realizzati da richiedenti in forma singola, le spese per la partecipazione alle fiere sono ammissibili solo se beneficiario partecipa direttamente come espositore (non sono ammesse le spese per partecipazioni indirette tramite la rappresentanza di distributori, importatori, agenti o imprese del gruppo). Non sono inoltre ammesse le spese per la partecipazione alle fiere se fatturate da agenti, distributori o importatori del beneficiario o da imprese appartenenti al gruppo. Sono ammesse le spese di adesione e partecipazione a fiere in forma collettiva, nei casi in cui l'organizzatore della collettiva abbia anticipato le spese e successivamente fatturato pro-quota ai singoli partecipanti

Per le spese sostenute nella realizzazione di progetti da parte di **ATI/ATS e Reti** si applicano, inoltre, i seguenti vincoli:

- in caso di partecipazione fieristica la partecipazione dovrà essere realizzata tramite stand in forma aggregata ad eccezione dei soli casi in cui il regolamento di partecipazione della fiera prescelta non consente la partecipazione in un unico stand



a soggetti diversi della medesima aggregazione; in tale caso, le motivazioni andranno specificate puntualmente in sede di rendicontazione e la partecipazione in stand diversi deve comunque garantire un'adeguata comunicazione della partecipazione come aggregazione<sup>11</sup>

- le consulenze dovranno essere prestate per tutti i partecipanti all'aggregazione
- le spese per la realizzazione di materiali promozionali saranno ammissibili esclusivamente per materiali collettivi. Non saranno ammesse spese per la realizzazione di materiali promozionali dei singoli partecipanti.

Per le spese sostenute nella realizzazione di progetti da parte di **Consorzi** si applicano, inoltre, i seguenti vicoli:

- nel caso di partecipazione consortile a fiere all'estero o in Italia (in quest'ultimo caso solo a fiere con qualifica internazionale), sia in presenza che virtuale saranno ammessi solo i costi connessi a stand collettivi del consorzio. Il contratto deve essere sottoscritto esclusivamente dal Consorzio e il catalogo della fiera deve riportare come partecipante il Consorzio;
- nel caso in cui siano direttamente le singole imprese del consorzio a partecipare alle fiere con propri stand, i costi ammessi da parte del consorzio saranno: spese di consulenza per la realizzazione di B2B, spese di promozione collettiva (sono quindi esclusi i cataloghi o altri materiali promozionali specifici per le singole imprese), spese di progettazione e stampa di una grafica condivisa e applicata negli stand delle imprese consorziate partecipanti alla fiera (purché la grafica riporti chiaramente il logo o nome del consorzio);
- le spese per materiale promozionale saranno ammesse solo se riguardanti materiali che promuovono il consorzio nel suo insieme (sono quindi esclusi materiali di promozione delle singole imprese consorziate);
- sono escluse le spese per prestazioni erogate al Consorzio dalle imprese consorziate o da società che con queste ultime abbiano rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci o amministratori.

## 5. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

### 5.1 Tipologia e calcolo del contributo

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura del **50%** delle spese ritenute ammissibili. Il contributo regionale non potrà comunque superare:

- il valore di **€ 60.000,00** per i partecipanti in forma singola;
- il valore di **€ 150.000,00** per ATI/ATS, Reti e per i Consorzi.

Ai contributi di cui al presente bando si applica il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di **aiuti "de minimis"**.

Ai fini del calcolo dell'aiuto spettante ai partecipanti aggregati in associazioni temporanee (ATI/ATS)

---

<sup>11</sup> Deducibile dal materiale promozionale distribuito in fiera e dalle indicazioni riportate nel catalogo della fiera o in pannelli, cartelli e simili esposti sui singoli stand.

o a consorzi si applicheranno le seguenti modalità di assegnazione:

**ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESA O DI SCOPO (ATI/ATS) E RETI DI IMPRESE**

Il contributo concesso viene calcolato nell'importo massimo di € 25.000,00 per ciascun soggetto partecipante all'aggregazione per un totale non superiore a € 150.000,00.

Il contributo sarà poi suddiviso fra tutti i soggetti partecipanti all'aggregazione, in proporzione alla quota di partecipazione attestata nell'apposito atto costitutivo.

Il Mandatario provvederà a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l'elenco dei partecipanti e delle relative quote di partecipazione compilato sulla base del modello allegato (Allegato 10), e che dovrà coincidere con le quote di partecipazione indicate nell'atto costitutivo.

Nel caso un partecipante esca dall'aggregazione o cessi l'attività prima della conclusione del progetto non verrà riconosciuto il contributo spettante al medesimo partecipante e il costo complessivo del progetto dell'aggregazione sarà ridotto della quota di costo a carico del partecipante uscente o cessato. Non è ammesso il subentro di un partecipante nelle attività inizialmente attribuite ad altro partecipante e in generale la quota di partecipazione al progetto definita nell'atto costitutivo non può essere modificata nel corso dell'attuazione dell'operazione

**CONSORZI**

Il Consorzio provvederà a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l'elenco delle imprese partecipanti compilato sulla base del modello allegato (Allegato 11), ed indicherà la ripartizione dell'aiuto per ciascuna impresa consorziata.

Il contributo sarà concesso al **Consorzio**, e viene calcolato nell'importo massimo di € 25.000,00 per ciascun soggetto aderente al progetto, per un totale non superiore a € 150.000,00.

Il contributo sarà suddiviso, ai fini dell'assegnazione dell'importo del "de minimis", fra tutte le imprese partecipanti, in proporzione alla partecipazione alle attività di progetto, e attribuito alle stesse con l'atto di concessione.

Nel caso un partecipante esca dal consorzio o cessi l'attività prima della conclusione del progetto non verrà riconosciuto al consorzio il contributo spettante al medesimo partecipante e il costo complessivo del progetto sarà ridotto della quota di costo a carico del partecipante uscente o cessato. Non è ammesso il subentro di un altro consorziato nelle attività inizialmente attribuite a partecipante uscente cessato.

Essendo il consorzio l'attuatore delle azioni del progetto a beneficio delle imprese partecipanti, il contributo sarà liquidato esclusivamente al consorzio a copertura delle spese da questo sostenute.

**5.2 Premialità**

La percentuale del contributo può essere incrementata del 5%, fermo restando l'importo massimo previsto al paragrafo 5.1, qualora ricorra una o più delle ipotesi di seguito elencate:

1. nel caso in cui l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata, al momento della presentazione della domanda, dalla rilevanza della presenza **femminile e/o giovanile** così come indicata nell'Allegato 3 al bando;

2. nel caso in cui i soggetti proponenti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, nelle **aree montane**, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004, n. 1813/2009, n. 383/2022 e 1337/2022 (c.d. AREE MONTANE) (Allegato 4 al bando). La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della rendicontazione delle spese risulti confermata la localizzazione dell'intervento nelle già menzionate aree;
3. nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, nelle **aree interne dell'Emilia-Romagna** (AREE INTERNE), così come individuate nell'allegato B alla Deliberazione di Giunta n. 512/2022 (Allegato 5 al bando). La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della rendicontazione delle spese risulti confermata la localizzazione dell'intervento nelle già menzionate aree;
4. nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, **nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale** approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2022)1545 del 18 marzo 2022 (c.d. AREE 107. 3. C) (Allegato 6 al bando). La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della rendicontazione delle spese risulti confermata la localizzazione dell'intervento nelle già menzionate aree;
5. nel caso in cui i richiedenti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso, al momento della presentazione della domanda, del rating di legalità ai sensi del Decreto dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n.57. Il possesso del Rating sarà accertato dalla Regione tramite la verifica della presenza del richiedente nello specifico elenco curato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato disponibile alla pagina web: <http://www.agcm.it/rating-di-legalita/elenco.html>

Le premialità sopra indicate saranno applicate esclusivamente qualora il richiedente ne dichiari espressamente la sussistenza nella domanda di contributo.

Le suddette premialità non verranno invece applicate:

- qualora non vi sia la dichiarazione espressa relativa alla loro sussistenza, anche nel caso in cui tali premialità potrebbero essere verificate d'ufficio dall'Amministrazione;
- qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza.

Nel caso di reti di imprese e di ATI/ATS le maggiorazioni previste saranno applicate ai soli soggetti in possesso dei requisiti sopra descritti.

Nel caso di consorzi, la maggiorazione è concessa al consorzio medesimo qualora uno o più dei suddetti requisiti sia posseduto da almeno 1/3 dei partecipanti al progetto.

Il contributo complessivo concedibile, anche in presenza dei requisiti per ottenere l'applicazione delle premialità sopra indicate, non potrà eccedere l'importo massimo previsto, per ciascuna categoria di beneficiari, al paragrafo 5.1.

### **5.3 Regime di aiuto**

La Regione, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, provvederà a verificare i contributi in “de minimis” ricevuti dai beneficiari negli ultimi 3 anni a partire dalla data di concessione del contributo. Conclusa la verifica sugli aiuti ricevuti nel triennio di riferimento, la Regione provvederà a concedere il contributo con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti.

Nel caso di contributo concesso a un Consorzio, la Regione, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, provvederà a verificare i contributi in “de minimis” ricevuti dalle imprese partecipanti al progetto negli ultimi 3 anni a partire dalla data di concessione del contributo. A seguito della verifica sugli aiuti ricevuti dalle imprese nel triennio di riferimento, la Regione provvederà ad approvare o ricalcolare se necessario, l’aiuto per ciascuna impresa consorziata, registrandolo sul Registro Nazionale Aiuti e concedendo contestualmente l’aiuto così ripartito al Consorzio beneficiario con apposito atto.

In sede di liquidazione, nel caso il contributo erogato risulti inferiore a quello concesso, la Regione provvederà a ricalcolare l’aiuto effettivo e a ridurlo proporzionalmente con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Si precisa che l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concedibili ad un medesimo beneficiario non deve superare i seguenti massimali:

- Euro 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l’esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti);
- Euro 100.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l’esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica Ateco 2007 rientrante nel gruppo 49.4 “Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco”.

Il suddetto Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, ai fini della verifica dei contributi in “de minimis” già concessi alla medesima impresa, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate dalla stessa impresa sono da considerare come un’unica impresa. I contributi “de minimis” ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

Qualora il contributo teoricamente concedibile al beneficiario sulla base dell’importo del progetto ammesso porti al superamento dei massimali “de minimis” sopra richiamati, si provvederà a concedere il contributo nell’importo consentito dai medesimi massimali.

### **5.4 Cumulabilità del contributo**

I contributi previsti dal presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che sono concesse a titolo di un regolamento “de minimis”.

I contributi previsti dal presente bando sono invece cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso.

Non saranno ammesse ai sensi del presente bando partecipazioni a fiere/eventi già finanziati per gli stessi beneficiari dal “Bando per il sostegno a progetti di promozione dell’export e partecipazione ad eventi fieristici nel 2023”<sup>12</sup>.

## 6. Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo

### 6.1 Termini per la presentazione della domanda di contributo

Il presente bando sarà **aperto a partire dalle ore 12.00 del 27 aprile 2023** (termine iniziale) e **fino alle ore 16.00 del 21 giugno 2023** (termine finale).

Ogni partecipante può presentare **una sola domanda**.<sup>13</sup>

### 6.2 Modalità per la presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l’applicazione web “SFINGE 2020”. Le cui modalità di accesso e di utilizzo sono disponibili al sito <https://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione “Opportunità”.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

Per l’accesso all’applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN) del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo.

Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella pagina dedicata al presente bando. Il richiedente è tenuto a consultare tali linee guida, per assicurarsi che la domanda sia compilata e trasmessa in maniera corretta.

Il Responsabile del Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla data di apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda include i seguenti documenti obbligatori:

---

<sup>12</sup> Bando approvato con DGR 302/2023 e s.m.

<sup>13</sup> Si presti attenzione a quanto riportato al paragrafo 2: i soggetti che presentano domanda singolarmente non possono aderire a progetti presentati da ATI/ATS, reti o consorzi nel medesimo bando né possono aderire a più di un progetto presentato da un’aggregazione

- a) la domanda di contributo;
- b) la descrizione del progetto con il relativo piano dei costi;
- c) eventuale procura speciale conferita dal legale rappresentante a un delegato;
- d) inoltre, solo per domande presentate da consorzi:
  - i. elenco delle imprese consorziate partecipanti al progetto, con relativa ripartizione del contributo richiesto (Allegato 11);
  - ii. dichiarazione sui requisiti dimensionali e di adesione al progetto per ciascuna impresa partecipante (Allegato 12);
- e) inoltre, solo per domande presentate da ATI/ATS:
  - i. elenco dei soggetti facenti parte dell'ATI/ATS con relative quote di partecipazione (Allegato 10).

A corredo della domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- f) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" sottoscritta da ciascun partecipante (vedi Allegato 7);
- g) Solo per domande presentate da un raggruppamento: Atto costitutivo dell'ATI/ATS, comprensivo delle procure speciali dei soggetti non capofila;
- h) Solo per domande presentate da un Consorzio: Statuto del Consorzio.

In caso di domanda presentata dal Mandatario di un'ATI/ATS o Rete, questi dovrà raccogliere per ciascuno dei partecipanti al progetto e trasmettere come parte della domanda anche la documentazione, debitamente firmata, di cui ai punti e) ed f) e l'Atto costitutivo di cui al punto g).

In caso di domanda presentata da un Consorzio, questi dovrà raccogliere per ciascuna delle imprese partecipanti al progetto e trasmettere come parte della domanda anche la documentazione, debitamente firmata, di cui al punto d) ii e trasmettere il proprio Statuto, di cui al punto h).

Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

**DATI E DICHIARAZIONI SUI REQUISITI E IMPEGNI DEL RICHIEDENTE**

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del progetto;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità previste nel bando;
- una dichiarazione di adesione alla carta dei principi di responsabilità sociale di cui all'Allegato 7 al presente bando;

- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- una dichiarazione che attesti che il Legale Rappresentante del richiedente non rientri nei casi previsti dall'art.67 DLgs 159/2011;
- l'eventuale dichiarazione che attesti l'assenza di dipendenti.

#### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione di progetto, descrittiva degli interventi da realizzare da cui dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con gli obiettivi del bando e comprensiva di una breve descrizione delle attuali caratteristiche del richiedente in materia di internazionalizzazione e sui prevedibili impatti del progetto;
- il piano dei costi degli interventi previsti nel progetto;

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda (domanda di contributo, progetto e piano dei costi, procura speciale nel caso la presentazione della domanda sia delegata a un soggetto diverso dal legale rappresentante), è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

Sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella pagina dedicata al presente bando, saranno rese disponibili le istruzioni per la corretta compilazione della domanda attraverso SFINGE2020.

A mero scopo informativo si riporta nell'Allegato 9 lo schema esemplificativo di progetto.:

La domanda di contributo e il relativo progetto dovranno essere firmati in alternativa:

- dal legale rappresentante del richiedente. In caso di ATI/ATS, dovranno essere firmati dal Legale Rappresentante del Soggetto mandatario
- da un altro soggetto al quale è conferito dal Rappresentante Legale, tramite procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda, nonché per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti l'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è indicato nell'allegato 8 del bando, deve essere sottoscritta dal Rappresentante Legale del soggetto richiedente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La procura deve essere sempre controfirmata digitalmente dal soggetto delegato. La documentazione relativa alla delega dovrà essere caricata su Sfinge2020 nella sezione apposita, seguendo le istruzioni indicate nel manuale Utente.

Nel caso in cui il beneficiario intenda avvalersi del medesimo procuratore anche per la presentazione della rendicontazione delle spese, può conferire apposito mandato con la

stessa procura speciale, barrando anche la voce 4 e indicando “ogni adempimento successivo previsto dal procedimento”.

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;
- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo;

## **7. Valutazione di ammissibilità, formale, sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi**

La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del D. Lgs. 123/1998.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio;
- attribuzione delle priorità/premialità applicando le stesse in termini di attribuzione di una maggiorazione di punteggio secondo quanto definito nel paragrafo 7.4 del presente bando.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso:

- entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui al paragrafo 6.1;
- entro 120 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui al paragrafo 6.1 qualora le domande pervenute siano pari o superiori a 200.

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

La richiesta di integrazioni da parte dell'amministrazione regionale sospenderà i termini per un massimo di 10 giorni.

### **7.1 Istruttoria di ammissibilità formale**



L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto del bando e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- la completezza della domanda di finanziamento, fatta salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio;
- l'eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal bando, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- la conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento;
- la sottoscrizione da parte del proponente della *Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa*.

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando.

### **7.2 Criteri e valutazione di ammissibilità sostanziale progetti e attribuzione dei punteggi**

I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:

- sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale;
- nel merito, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti commi.

La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale.

La valutazione di ammissibilità sostanziale viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- la coerenza del progetto con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del programma regionale FESR 2021/2027;
- la coerenza del progetto presentato con le tipologie d'intervento associate alla procedura di

attuazione, in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento 1060/2021;

- la coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027 e con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 *“Good governance of national or regional smart specialisation strategy”*;
- rispetto del principio del *“Non arrecare danno significativo”* (DNSH);

Le domande che non avranno superato la fase di ammissibilità sostanziale non accederanno alla fase di valutazione di merito dei progetti presentati.

### **7.3 Criteri e valutazione di ammissibilità di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi**

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta per i richiedenti in forma singola e per le aggregazioni, tenendo conto dei parametri descritti nei paragrafi seguenti:

#### **RICHIEDENTI IN FORMA SINGOLA**

1. Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento, in particolare:
  - a. la chiarezza nella definizione degli obiettivi e loro coerenza con quelli indicati nel presente bando e con le tipologie di intervento previste dal progetto anche in relazione al tipo di consulenza, e del loro impatto sull'accesso all'area geografica scelta e sulla capacità di internazionalizzazione del richiedente;
  - b. la qualità della metodologia e delle modalità di attuazione del progetto, considerata anche l'ampiezza delle azioni previste;
  - c. l'attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese;
2. Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza del beneficiario sui mercati esteri, in particolare:
  - d. valutazione della presenza di attività del progetto orientate a un progetto di medio-lungo termine sui mercati target e della loro capacità di contribuire agli obiettivi;
3. Qualità economico finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti), determinate attraverso una valutazione di:
  - e. sostenibilità ed economicità della proposta, intesa come rapporto tra importo del sostegno all'operazione e costo complessivo dell'investimento e congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, in termini di chiarezza, completezza, coerenza con gli obiettivi progettuali e congruenza dei costi;
4. Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico, in termini di:
  - f. Incremento delle attività di promozione dell'export attraverso l'uso di strumenti e

piattaforme digitali (digital export).

I punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito saranno declinati come segue:

Critero	Punteggio massimo	Declinazione del criterio (punteggio massimo per sotto-criterio)
<b>1. Qualità tecnica del progetto</b>	<b>45</b>	
a) Chiarezza nella definizione degli obiettivi e loro coerenza con quelli indicati nel presente bando	15	- Bassa (fino a 5 punti) - Media (fino a 10 punti) - Alta (fino a 15 punti)
b) Qualità della metodologia e delle modalità di attuazione del progetto	10	Numero di azioni previste tra quelle ammesse dal bando e loro coerenza: - ≤ 2 (fino a 5 punti) - > 3 (fino a 10 punti)
c) Attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese	20	Si considerano la coerenza delle attività con i risultati attesi e con le motivazioni della scelta dell'area geografica di riferimento: - bassa (fino a 5 punti) - media (fino a 10 punti) - alta (fino a 20 punti)
<b>2. Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza del beneficiario sui mercati esteri</b>	<b>25</b>	
d) Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza del beneficiario sui mercati esteri	25	Si valuta la presenza di attività del progetto orientate a un progetto di medio-lungo termine sui mercati target e la loro capacità di contribuire agli obiettivi: - Bassa (fino a 5 punti) - Medio-bassa (fino a 10 punti) - Medio-alta (fino a 15 punti) - Alta (fino a 25 punti)
<b>3. Qualità economico-finanziaria del progetto</b>	<b>25</b>	
e) Sostenibilità ed economicità della proposta e congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, in termini di chiarezza, completezza, coerenza con gli obiettivi progettuali e congruenza dei costi.	25	- Bassa (fino a 5 punti) - Medio-bassa (fino a 10 punti) - Medio-alta (fino a 15 punti) - Alta (fino a 25 punti)
<b>4. Capacità del progetto di contribuire alla</b>	<b>5</b>	

<b>neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico</b>		
Partecipazione a fiere o eventi tramite piattaforme digitali (fiere virtuali)	5	- Nessuna spesa (0 punti) - Una o più spese (fino a 5 punti)
<b>Totale</b>	<b>100</b>	

#### **AGGREGAZIONI (ATI/ATS, RETI E CONSORZI)**

1. Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento, in particolare:
  - a. la chiarezza nella definizione degli obiettivi e loro coerenza con quelli indicati nel presente bando e con le tipologie di intervento previste dal progetto anche in relazione al tipo di consulenza, e del loro impatto sull'accesso all'area geografica scelta e sulla capacità di internazionalizzazione del richiedente;
  - b. la qualità della metodologia e delle modalità di attuazione del progetto, considerata anche l'ampiezza delle azioni previste;
  - c. l'attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese;
2. Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza del beneficiario sui mercati esteri, in particolare:
  - d. valutazione della presenza di attività del progetto orientate a un progetto di medio-lungo termine sui mercati target e della loro capacità di contribuire agli obiettivi;
3. Capacità di creare/rafforzare forme aggregate per interventi congiunti di internazionalizzazione, in particolare:
  - e. valutazione della capacità del progetto di coinvolgere tutte le imprese della filiera, ripartendone estesamente i benefici e dell'ampiezza della filiera coinvolta, in termini di numero di imprese coinvolti oltre il numero minimo;
4. Qualità economico finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti), determinate attraverso una valutazione di:
  - f. sostenibilità ed economicità della proposta, intesa come rapporto tra importo del sostegno all'operazione e costo complessivo dell'investimento e congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, in termini di chiarezza, completezza, coerenza con gli obiettivi progettuali e congruenza dei costi;
5. Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico, in termini di:
  - g. Incremento delle attività di promozione dell'export attraverso l'uso di strumenti e piattaforme digitali (digital export).

I punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito saranno declinati come segue:

Criteria	Punteggio massimo	Declinazione del criterio (punteggio massimo per sotto-criterio)
<b>1. Qualità tecnica del progetto</b>	<b>45</b>	
a) Chiarezza nella definizione degli obiettivi e loro coerenza con quelli indicati nel presente bando	10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bassa (fino a 5 punti)</li> <li>- Media (fino a 7 punti)</li> <li>- Alta (fino a 10 punti)</li> </ul>
b) Qualità della metodologia e delle modalità di attuazione del progetto	20	<p>Si valuteranno due sotto-criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione e/o delle consulenze da attivare a favore dell'aggregazione (il personale dedicato deve essere indicato nel progetto con ruolo e mansioni assegnate per il progetto; le società di consulenza, se saranno utilizzate, saranno valutate solo se insieme al progetto verrà presentato un loro profilo o cv) (Fino a 10 punti)</li> <li>- Numero di azioni previste tra quelle ammesse dal bando e loro coerenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>o ≤ 2 (fino a 5 punti)</li> <li>o &gt; 2 (fino a 10 punti)</li> </ul> </li> </ul>
c) Attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese	15	<p>Si considerano la coerenza delle attività con i risultati attesi e con le motivazioni della scelta dell'area geografica di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- bassa (fino a 5 punti)</li> <li>- media (fino a 10 punti)</li> <li>- alta (fino a 15 punti)</li> </ul>
<b>2. Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza del beneficiario sui mercati esteri</b>	<b>10</b>	
d) Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza del beneficiario sui mercati esteri	10	Si valuta la presenza di attività del progetto orientate a un progetto di medio-lungo termine sui mercati target e la loro capacità di contribuire agli obiettivi.
<b>3. Capacità di creare/rafforzare forme aggregate per interventi congiunti di internazionalizzazione</b>	<b>20</b>	
e) Capacità di creare/rafforzare forme aggregate per interventi congiunti di internazionalizzazione	20	<p>Si valuteranno due sotto-criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità del progetto di coinvolgere tutte le imprese dell'aggregazione e di ripartirne estesamente i</li> </ul>

		benefici (fino a 15 punti); - Ampiezza dell'aggregazione coinvolta in termini di numero di imprese coinvolti oltre il numero minimo. (fino a 5 punti);
<b>4. Qualità economico-finanziaria del progetto</b>	<b>20</b>	
f) Sostenibilità ed economicità della proposta e congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, in termini di chiarezza, completezza, coerenza con gli obiettivi progettuali e congruenza dei costi.		- Bassa (fino a 5 punti) - Medio-bassa (fino a 10 punti) - Medio-alta (fino a 15 punti) - Alta (fino a 20 punti)
<b>5. Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico</b>	<b>5</b>	
g) Partecipazione a fiere o eventi tramite piattaforme digitali (fiere virtuali)	5	Nessuna spesa (0 punti) Una o più spese (fino a 5 punti)
<b>Totale</b>	<b>100</b>	

#### 7.4 Formazione della graduatoria

Saranno formate due graduatorie, una per i soggetti che hanno presentato domanda in forma singola e una per le aggregazioni/consorzi, in ordine decrescente di punteggio, attribuito secondo i criteri e le premialità elencati ai precedenti paragrafi 7.3.

In entrambe le graduatorie, in caso di parità di punteggio, i richiedenti appartenenti a una delle categorie rientranti nelle premialità elencate al par 5.2, avranno la precedenza. La priorità relativa al rating di legalità si applica esclusivamente in caso di parità di punteggio tra 2 imprese con fatturato maggiore o uguale a 2 milioni di euro.

Le risorse stanziare saranno assegnate per il 30% al finanziamento della graduatoria delle imprese singole e per il 70% alle graduatorie delle aggregazioni, fatta salva la possibilità di utilizzare le risorse non assegnate per una graduatoria a favore dell'altra.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti proposti:

- dovranno essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;
- dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 40 punti su 100.

#### 8. Provvedimenti amministrativi: la graduatoria delle domande ammissibili ed esclusioni

Il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, o un suo delegato,

provvederà ad approvare con propri atti:

- a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo, l'elenco delle domande non ammissibili per carenza dei requisiti formali;
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo:
  - le graduatorie delle domande ammissibili presentate da aggregazioni e da richiedenti in forma singola, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse;
  - la concessione dei relativi contributi;
  - l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

Prima dell'adozione del provvedimento che dichiara la non ammissibilità delle domande rispetto ai criteri di cui al par. 7.3, verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 e ss. mm. e ii. contenente le motivazioni che giustificano il rigetto. Entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal ricevimento del preavviso di rigetto il richiedente ha la facoltà di presentare memorie e/o opposizioni scritte, adeguatamente motivate e argomentate ed eventualmente corredate da documenti, che saranno valutate ai fini della decisione finale. Trascorsi 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto, in assenza di motivate osservazioni e/o controdeduzioni scritte o nel caso in cui le osservazioni e/o controdeduzioni prodotte non siano idonee a riformulare la decisione, il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca o il soggetto da lui delegato procederà all'adozione del provvedimento di non ammissibilità o non finanziabilità della domanda.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato che l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto previsto nel presente bando in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa.

Sarà data comunicazione dell'esito del procedimento ai soggetti ammessi e ai non ammessi, con relativa motivazione.

Tramite SFINGE2020 i soggetti che hanno ottenuto la concessione del contributo potranno prendere visione del piano finanziario approvato, con le eventuali modifiche rispetto a quello presentato.

## 9. Variazioni al progetto

### 9.1 Variazioni prima della conclusione del progetto

I beneficiari dei contributi **sono obbligati** a presentare al Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, tramite Sfinge2020, una richiesta di autorizzazione alla **variazione** del progetto, pena l'inammissibilità delle relative spese, nei seguenti casi:

- qualora, esclusivamente per cause di forza maggiore estranee alla volontà del beneficiario, si renda necessaria la sostituzione di una o più fiere, o eventi, fra quelle ammessi al contributo;

- qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di attività e conseguentemente spese non previste o sostitutive di quelle originariamente indicate nella domanda di contributo;
- qualora, nel caso di domanda presentata da un Consorzio, ATI/ATS o reti, dovesse ridursi l'elenco delle imprese partecipanti al progetto;
- qualora cessi o si modifichi la sede o l'unità operativa indicata come beneficiaria della realizzazione del progetto;
- qualora si verifichi una variazione di titolarità del contributo, di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto, conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa, quali:
  - le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
  - le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
  - la cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa<sup>14</sup>.

Non sono considerate variazioni sostanziali gli scostamenti nei costi delle azioni rispetto a quelli approvati, le economie di spesa, la partecipazione ad una fiera o evento già approvato, in modalità diverse da quelle originariamente indicate nel progetto (fiera virtuale anziché in presenza o viceversa), la sostituzione dei consulenti o delle tipologie di materiali promozionali. In questi casi non è necessario presentare richiesta di variazione ma darne atto nella relazione sulle attività realizzate in sede di rendicontazione delle spese.

Il Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca valuterà le richieste di variazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta del beneficiario. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Eventuali modifiche sostanziali apportate senza l'autorizzazione della Regione saranno considerate non ammissibili.

Si precisa inoltre che eventuali modifiche non potranno essere richieste dopo la conclusione del progetto, ovvero dopo il 31/12/2024 e che saranno ammesse solo le variazioni approvate entro tale data.

Il beneficiario deve sempre comunicare al Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, eventuali modifiche in merito ai requisiti di ammissibilità (riportati nel precedente articolo 2) e alla composizione societaria, nonché eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale che intervengano prima della conclusione del progetto e

---

<sup>14</sup> Non è ammissibile, nella fase successiva alla rendicontazione delle spese e antecedente alla liquidazione, la modifica del beneficiario conseguente all'affitto del ramo d'azienda



della liquidazione del contributo.

Il passaggio da PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo, così come è escluso il cambio del settore di attività, pertanto, queste eventuali variazioni non devono essere comunicate.

Non sono ammessi subentri di ulteriori soggetti in sostituzione dei beneficiari di una aggregazione o consorzio che abbiano presentato la rinuncia.

In ogni caso l'aggregazione deve mantenere il requisito del numero minimo di partecipanti previsto dal Bando. Qualora, a seguito di rinunce o per qualunque altro motivo, la composizione del raggruppamento partecipante scenda al di sotto del limite minimo di 5 soggetti prima della completa realizzazione delle attività si procederà alla revoca totale del contributo, salvo casi di rinuncia dovuta a causa di forza maggiore estranea alla volontà del beneficiario.

Se nel corso della realizzazione del progetto dovessero intervenire delle modifiche nell'elenco delle imprese consorziate partecipanti o nelle quote di partecipazione dovute alla rinuncia di uno o più partecipanti, il Consorzio dovrà trasmettere al Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca un elenco aggiornato dei partecipanti con le nuove quote di partecipazione al progetto.

## **9.2 Variazioni successive alla conclusione del progetto**

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente subentranti, devono garantire la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario dei contributi nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento;
- non deve rilocalizzare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna.

Allo scopo di garantire la stabilità delle operazioni, i beneficiari dei contributi, nel periodo successivo al pagamento degli stessi, sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto qualora si verifichi una variazione di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto, conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa, quali:

- le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
- le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
- la cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa

Le richieste di autorizzazione alla variazione successive alla conclusione del progetto dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna mediante l'applicativo web SFINGE 2020 prima che tali operazioni siano concluse, entro il terzo anno dalla liquidazione del contributo.

## **10. Modalità di rendicontazione, domanda e pagamento del contributo**

### **10.1 La domanda di pagamento**

Il pagamento avverrà in una unica soluzione a fine progetto. Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese entro il 28 febbraio 2025.

La suddetta data può essere soggetta a proroga con atto approvato dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di pagamento e rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione. Il manuale di rendicontazione sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente bando sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

### **10.2 Presentazione della rendicontazione delle spese**

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate al successivo art. 10.4. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

In caso di progetto presentato da una ATI/ATS, il Mandatario dovrà trasmettere la documentazione relativa al progetto, raccogliendo e trasmettendo anche la documentazione relativa ai soggetti mandanti.

### **10.3 Contenuti della rendicontazione delle spese**

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore

documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita, per ogni spesa per cui si richiede il contributo, dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche in formato xml, se emesse da un fornitore soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica, in caso contrario in formato pdf) e dalle quietanze di pagamento inerenti al progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo. Per ogni spesa rendicontata deve altresì essere fornita copia del contratto (o ordine di acquisto o preventivo accettato o lettera di incarico);
- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui la relazione sull'attività realizzata con relativi allegati, quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività realizzate.

L'eventuale partecipazione del beneficiario a fiere o eventi deve inoltre essere avvalorata dalla copia del catalogo espositori o da altra documentazione idonea a dimostrare la presenza tra gli espositori della fiera (per esempio: elenco degli espositori o dei partecipanti pubblicato dagli organizzatori, attestati di partecipazione rilasciati dagli organizzatori etc).

In caso di partecipazione a fiere o eventi promozionali virtuali, la partecipazione dovrà essere documentata dalla presenza nell'elenco partecipanti o espositori, con modalità analoghe a quelle sopra citate.

#### **10.4 Requisiti di ammissibilità delle spese**

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture emesse dai fornitori di beni e servizi nei confronti del beneficiario ed esclusivamente a lui intestate dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata, ai sensi di quanto previsto nel bando;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili, come descritte di seguito nel presente articolo;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come previsto nel bando all'art. 4,

ovvero le spese dovranno essere fatturate nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di contributo e il 31/12/2024 e interamente pagate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e il 28/02/2025 o entro la presentazione della rendicontazione, se precedente;

- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi, che devono essere emessi dai fornitori di beni e servizi e intestate e pagate direttamente dal beneficiario<sup>15</sup>;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
<b>Bonifico bancario</b> <u>singolo SEPA</u> (anche tramite home banking)	<b>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>• CUP assegnato al progetto</li> </ul> <b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento alla fattura pagata;</li> <li>• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;</li> </ul> <b>Modello F24</b> quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
<b>Ricevuta bancaria</b> <u>singola (RI.BA)</u>	<b>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura)</li> <li>• CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore)</li> </ul> <b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• il riferimento al pagamento;</li> </ul>

<sup>15</sup> Nel caso di spese effettuate per l'adesione a manifestazioni collettive si intendono gli organizzatori delle collettive.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il codice identificativo dell'operazione.</li> </ul>
<p><b>Carta di credito /debito</b> <b>Aziendale</b> CON ESCLUSIONE DELLE CARTE PREPAGATE</p>	<p><b>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario del conto corrente;</li> <li>• l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale;</li> </ul> <p><b>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'intestatario della carta di credito aziendale;</li> <li>• le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale;</li> <li>• l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>• l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente).</li> </ul> <p><b>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il fornitore;</li> <li>• l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);</li> <li>• la data operazione;</li> <li>• le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale.</li> </ul> <p><b>Scontrino emesso</b> solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</p> <p><b>Autodichiarazione</b> del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato. Sui pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile e dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP.

Sono pertanto esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra elencate e qualsiasi forma di auto fatturazione, di cessione di beni o compensazioni di qualunque genere tra il Beneficiario ed il fornitore.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

### **10.5 Determinazione del contributo**

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili;
- verifica che le spese ammissibili ammontino a un importo minimo del 50% della spesa ammessa in concessione, e che siano rispettate la soglia massima di spesa per la voce e) così come previsto all'art. 4;
- applicazione delle percentuali per spese forfettarie di cui alle voci h) ed i) (per le aggregazioni);
- determinazione del contributo sulla base della percentuale (50%) prevista dal bando, eventualmente maggiorata di 5 punti percentuali per effetto della applicazione di una o più premialità riconosciute in sede di concessione del contributo ai sensi del paragrafo 5.2 del bando. Il contributo da erogare corrisponderà al 50% della spesa ammessa in fase di liquidazione. **Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.** Nel caso in cui la spesa ammessa in esito all'istruttoria di rendicontazione risulti inferiore all'importo dell'investimento approvato in concessione e pari ad almeno il 50% del costo del progetto originariamente approvato, si procederà ad una proporzionale rideterminazione del contributo da liquidare.

### **10.6 Pagamento del contributo**

La liquidazione del contributo verrà effettuata in una unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata.

Nel caso in cui il beneficiario sia un'ATI o un'ATS, il contributo sarà interamente liquidato al Soggetto Mandatario, il quale avrà l'obbligo di trasferire ai soggetti mandanti le quote spettanti. La Regione non è responsabile di eventuali problemi che possono sorgere successivamente alla liquidazione del contributo al Mandatario dell'ATI/ATS.

Il termine per la liquidazione è previsto in 80 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, ai sensi dell'art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, salvo il caso di sospensione dei termini previsto nel medesimo articolo. **La richiesta di integrazione** della documentazione e la documentazione e i chiarimenti richiesti ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 30 giorni

dal ricevimento della richiesta. Nel caso in cui entro il termine sopracitato non pervenga la documentazione richiesta, o ne pervenga solo una parte, il procedimento si intende sospeso fintanto che la stessa non sia integralmente acquisita agli atti, ai sensi dell'art. 17 c. 3 della L. R. n. 32/93. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

È responsabile del procedimento di liquidazione il Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR.

**Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione** dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

## 11. Controlli, revoca o decadenza

### 11.1 Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 "Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione", e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 2021/1060, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 65 "Stabilità delle operazioni".

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento in fase di attuazione delle operazioni e anche successivamente alla data di pagamento del contributo, tutti i controlli necessari previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni e spese finanziate con il presente bando.

In particolare, i principali controlli che saranno effettuati, anche tramite lo strumento Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- A. controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- B. controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi e dell'effettivo svolgimento delle attività previste;
- C. controlli ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni agevolate.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

#### ***11.2 Revoca o decadenza del contributo e recupero delle somme liquidate***

Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi al pagamento del contributo, una delle seguenti ipotesi e in tutti gli altri casi previsti dal bando:

- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato o è stato realizzato per meno del 50% della spesa inizialmente prevista oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto originario senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni obbligatorie previste nel presente bando (vedi articolo 9);
- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione o al controllo in loco scende al di sotto del 50% del costo del progetto originariamente approvato;
- il beneficiario non ha rendicontato spese relative alle voci a), b) o d) oppure tali spese, seppur rendicontate, sono risultate interamente non ammissibili in esito alla istruttoria di rendicontazione;
- a seguito di rinunce o per qualunque altro motivo, il numero dei partecipanti alle ATI/ATS/Reti o al progetto presentato da un Consorzio scende al di sotto del limite minimo previsto al par. 2.3 prima della completa realizzazione delle attività, fatti salvi i casi di rinuncia dovuta a causa di forza maggiore estranei alla volontà del beneficiario;
- l'attività del beneficiario è stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna o è cessata, salvi i casi di variazione di titolarità del contributo previsti all'art. 9 e previamente autorizzati;
- il soggetto beneficiario o quello eventualmente subentrato nella titolarità del progetto e del contributo ha perso i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando. In questo



caso il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo, così come è escluso il cambio del settore di attività;

- il beneficiario ha presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
- il beneficiario non ha aperto la sede legale o una unità operativa in Emilia-Romagna entro tre mesi dalla data della concessione del contributo;
- il beneficiario non ha presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando.

Si incorre, inoltre, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora i legali rappresentanti del beneficiario vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la responsabilità penale del beneficiario a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.

Nel caso in cui si verifichi la situazione sopra descritta per beneficiari facenti parte di ATI/ATS, Rete o Consorzio, il contributo sarà revocato solo al beneficiario che perde i requisiti.

Nel caso in cui tale revoca porti il numero dei partecipanti al di sotto del limite minimo previsto all'art. 2, non si procederà alla revoca totale del contributo, in quanto circostanza dovuta a causa di forza maggiore.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo e per il periodo che va dalla data di erogazione alla scadenza per la restituzione.

## **12. Obblighi di carattere generale a carico del beneficiario del contributo**

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento del saldo da parte della Regione;
- di collaborare con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021 2027 per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del programma. Sono tenuti, pertanto, a fornire all'Autorità stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato anche in conformità con quanto previsto al successivo paragrafo 12.3;
- ai fini di valutare se la presente misura possa o meno arrecare un danno rispetto ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo), di fornire le informazioni relative al rispetto del principio DNSH, come da successivo paragrafo 12.2;

- avendo sottoscritto la carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa della Regione Emilia-Romagna, di:
  - fornire, a richiesta dell'Autorità di Gestione, tutte le informazioni relative alle eventuali azioni da loro effettuate al fine di dare concreta attuazione ai principi stessi;
  - autorizzare la Regione all'utilizzo dei dati e delle informazioni fornite per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente esprimendo di fatto il proprio assenso ad un eventuale coinvolgimento del beneficiario in tali attività;
  - compilare il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna".

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente subentranti, devono garantire la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando, almeno per la durata di **3 anni** decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario dei contributi nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento;
- non deve rilocalizzare l'attività svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna.

Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare ogni variazione in merito ai requisiti di ammissibilità (riportati nel precedente articolo 2) e alla sua composizione societaria, nonché eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo.

Il beneficiario si obbliga a prendere visione degli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza, n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, e delle relative sanzioni, pubblicati all'indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/notizie/2019/obblighi-di-trasparenza-per-i-beneficiari-di-contributo> e di rispettarli.

### **12.1 Obblighi di comunicazione e visibilità**

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:

- devono esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a 500.000,00 euro:

- devono, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre targhe o cartelloni permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

per progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro

- devono, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre targhe o cartelloni permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>. Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue con l'inserimento del logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, dell'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it) oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della

Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914.

Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/obblighi-pubblicazione-beneficiari>

### **12.2 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH**

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando intende favorire l'incremento dell'export e delle imprese esportatrici, incoraggiando la diversificazione dei mercati di sbocco.

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i

suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 i due potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

- 1) **la mitigazione dei cambiamenti climatici (emissioni di gas serra);**
- 2) **l'economia circolare, compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti.**

**PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

In via preventiva, sulla base delle spese ammissibili del presente bando come descritte nel paragrafo 12.2, è stata svolta una valutazione ex-ante che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando.

Per queste tipologie di spese non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali:

1. assessment;
2. temporary export manager e/o digital export manager;
3. consulenza e assistenza tecnica per business online;
4. marketing digitale;
5. materiale promozionale: realizzazione di video, realizzazione di cataloghi, repertori, depliant, altri materiali (anche digitali) redatti in lingua diversa dall'Italiano;
6. per partecipazione a fiere in presenza: affitto spazi, noleggio allestimento (incluse le spese di progettazione degli stand), gestione spazi, ingaggio di hostess/interpreti;
7. per partecipazione a fiere virtuali: iscrizione alla fiera e ai relativi servizi, accordi onerosi con media partners;
8. B2B ED EVENTI: adesione da parte dell'impresa beneficiaria del contributo a eventi promozionali, incontri di affari, b2b in forma fisica o virtuale, collettivi e di livello internazionale, organizzati da soggetti terzi con comprovata esperienza in ambito internazionale (incluse le spese di consulenza per la realizzazione degli incontri e quelle per l'affitto degli spazi);
9. costi generali per la definizione e gestione del progetto;
10. spese di personale

Inoltre, si ritengono **assolti ex-ante i requisiti DNSH** se le seguenti spese rispettano i criteri di seguito riportati:

1. per partecipazione a fiere in presenza: trasporto merci in esposizione e assicurazione delle stesse, qualora si utilizzino mezzi almeno per l'80% a basso impatto ambientale, come previsto dal DM 6/04/2022 "Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti";
2. per partecipazione a fiere virtuali: spese di spedizione dei campionari, qualora si utilizzino mezzi almeno per l'80% a basso impatto ambientale, come previsto dal DM 6/04/2022

“Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti”.

Nel caso in cui tali spese NON possano essere ricondotte ad una delle precedenti casistiche di esclusione ex-ante, sarà necessario dichiarare mediante adeguata descrizione se e in che misura queste spese:

- non interferiscono con i due obiettivi ambientali di riferimento per il bando. L'assenza di interferenza è intesa come basso impatto ambientale dell'attività finanziata. Si ritiene rispettata in presenza di certificazioni che attestino la sostenibilità ambientale della fiera o dell'evento a cui il richiedente prevede di partecipare, ad esempio: certificazioni relative alla gestione sostenibile degli eventi (es. ISO 20121, GRI, Eventi Sostenibili - ICEA) o al Sistema di Gestione Ambientale dell'Organizzatore dell'evento (ISO 14001/EMAS) o altre certificazioni ambientali (es. FSC, Ecolabel, adesione a CAM<sup>16</sup>/GPP o equivalenti).;
- interferiscono con uno dei due obiettivi ambientali di riferimento per il bando. Qualora le spese finanziate non possano essere ricondotte a una delle casistiche di esclusione ex ante, o a un caso di assenza di interferenza con gli obiettivi ambientali di riferimento, il richiedente dovrà dichiarare in quale misura, più o meno rilevante, le attività previste abbiano un impatto su tali obiettivi. A questo fine potranno essere presi in considerazione vari criteri, quali, ad esempio: se siano prodotte quantità rilevanti di rifiuti provenienti dagli imballaggi delle merci o dei campionari trasportati, se i materiali per l'allestimento siano noleggiati, quindi riutilizzabili e non monouso, se i trasporti siano limitati per chilometraggio e/o quantitativi di materiali trasportati etc.

#### **RENDICONTAZIONE DELLE SPESE FINANZIATE**

Nel caso in cui in fase di presentazione della domanda il beneficiario abbia dichiarato assolti ex-ante i requisiti DNSH o l'assenza di interferenza con gli obiettivi ambientali di riferimento per le spese interessate (spese per il trasporto delle merci in esposizione o per il trasporto del campionario), al momento della rendicontazione dovrà essere allegata la documentazione che attesti il possesso di tali requisiti, tramite la presentazione di certificazioni ambientali dei trasportatori e/o degli organizzatori delle fiere e/o degli eventi a cui ha partecipato<sup>17</sup>, anche secondo quanto indicato nel Manuale per la rendicontazione che sarà prossimamente pubblicato.

Nel caso in cui il beneficiario in fase di presentazione della domanda abbia dichiarato che il progetto interferisce con gli obiettivi ambientali di riferimento, ai fini della valutazione DNSH dovrà

<sup>16</sup> Si fa riferimento in particolare ai seguenti CAM:

- acquisto di carta per copia e carta grafica - DM 4 aprile 2013 G.U. n. 102 del 3 maggio 2013;
- forniture di cartucce/toner e cartucce a getto di inchiostro e per l'affidamento del servizio integrato di raccolta di cartucce esauste, preparazione per il riutilizzo e fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro - DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019;
- fornitura di pc e server, PC e server, DM 13 dicembre 2013 G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014;
- fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni, DM 23 Giugno 2022 n. 254, GURI n. 184 del 8 agosto 2022;
- servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari - DM n. 65 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020.

<sup>17</sup> possesso da parte dell'organizzatore dell'evento fieristico di una certificazione relativa alla gestione sostenibile degli eventi (es. ISO 20121, GRI, Eventi Sostenibili - ICEA) o al Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001/EMAS) o altra certificazione ambientale (es. FSC, Ecolabel) che attesti la sostenibilità ambientale del servizio/prodotto

fornire, per le spese interessate, le seguenti informazioni circa l'effetto ambientale dell'operazione finanziata:

**1) per il trasporto merci inclusa la spedizione dei campionari:**

- stima dei chilometri percorsi dalle merci,
- tipologia di vettore di trasporto (ferro, gomma, aereo) e tipo di alimentazione per la gomma (diesel, benzina, elettrico), allegando una dichiarazione del Trasportatore.

**2) per l'economia circolare/rifiuti:**

- produzione totale di rifiuti avviati a riciclo per effetto dell'operazione finanziata (es. imballaggi delle merci o dei campionari trasportati);
- produzione totale di rifiuti non avviati a riciclo dell'operazione finanziata (es. imballaggi delle merci o dei campionari trasportati).

**12.3 Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'azione 1.3.2.**

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.3.2, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

<b>Natura indicatore</b>	<b>Tipologia indicatore</b>	<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Unità di rilevazione</b>
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RCO103	Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno	Numero
Risultato	Comune	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	Euro

**Note esplicative**

**RCO01-Imprese beneficiarie di un sostegno**

**Definizione**



L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.

**Rilevazione in sede di presentazione della domanda:** si specifica che, in base alla definizione stabilita dalla Commissione nel "Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027", per la corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario, rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.

La dimensione delle imprese deve essere così attestata:

- Microimprese:  $\leq 10$  dipendenti e fatturato annuo  $\leq 2$  milioni di euro, o stato patrimoniale  $\leq 2$  milioni di euro;
- Piccole imprese:  $\leq 49$  dipendenti e fatturato annuo  $\leq 10$  milioni di euro, o stato patrimoniale  $\leq 10$  milioni di euro;
- Medie imprese:  $< 250$  dipendenti e fatturato annuo  $\leq 50$  milioni di euro o stato patrimoniale  $\leq 43$  milioni di euro;
- Grandi imprese:  $\geq 250$  dipendenti e fatturato annuo  $> 50$  milioni di euro o stato patrimoniale  $> 43$  milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni di seguito, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore.

La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constatata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui sopra, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Per ogni altra specifica inerente la corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

#### **Rilevazione a conclusione del progetto**

Come da definizione sopra riportata, alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, ferma restando l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale di appartenenza al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando.

#### **Documenti a supporto dell'indicatore**

Le dichiarazioni delle imprese devono essere supportate da apposita documentazione al fine di permettere all'Adg e all'Ada di verificare la corretta attribuzione dell'impresa ad una delle classi dimensionali sopra riportate.

**RCO02-Imprese sostenute mediante sovvenzioni**

**Definizione:** L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.

Ai fini della rilevazione l'indicatore RCO02 coincide con l'indicatore RCO01.

**RCO103- Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno****Definizione**

L'indicatore conta il numero delle imprese beneficiarie a forte crescita, considerate tali se rientrano in una delle due condizioni.

1. Imprese con almeno 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero di dipendenti pari o superiore al 10 per cento. La condizione dei dieci dipendenti deve sussistere dal primo anno di rilevazione del periodo considerato.
2. Imprese con meno di 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero dei dipendenti del 20 per cento e oltre.

Le medie annue vanno riferite all'ultimo anno fiscale di chiusura dei bilanci e a quelli anteriori.

**Rilevazione in sede di presentazione della domanda**

Il dato deve essere rilevato al data di concessione del contributo.

**Rilevazione a conclusione del progetto**

Alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore.

**Documenti a supporto dell'indicatore**

Le dichiarazioni dei beneficiari devono essere supportate da apposita documentazione al fine di permettere all'Adg e all'Ada di verificare la presenza delle condizioni richieste dall'indicatore.

**RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)**

**Definizione:** L'indicatore rileva la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario dei progetti finanziati. L'indicatore copre anche la parte non ammissibile del costo del progetto e l'IVA.

L'indicatore è calcolato sulla base del cofinanziamento previsto nel piano dei costi approvato al momento della concessione del contributo.

**Rilevazione in sede di presentazione della domanda**

All'atto di concessione del contributo l'indicatore sarà rilevato in automatico dal sistema Sfinge come differenza tra il costo complessivo del progetto e il contributo concesso.

**Rilevazione a conclusione del progetto**

All'atto della presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il valore realizzato, anche ai fini

della verifica del raggiungimento dei target intermedio e finale, sarà calcolato in automatico dal sistema Sfinge come la differenza tra il costo rendicontato dal beneficiario (comprensivo anche dei costi non ammessi e dell'IVA) e il contributo erogato.

#### **Documenti a supporto dell'indicatore**

Non sono richiesti documenti a supporto diversi da quelli necessari per la rendicontazione.

### **13. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni**

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di approvazione dei progetti, concessione del contributo e gestione delle variazioni di programma è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca. Il responsabile del procedimento amministrativo è il titolare della P.O. "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale".

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione del contributo è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni – Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR. Il responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di verifica e controllo di cui al paragrafo 11.1, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti. Il responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti.

Le richieste di accesso documentale, possono essere presentate, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

Tel. 848 800 258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

E-mail: [infoporfesr@regione.emilia-romagna.it](mailto:infoporfesr@regione.emilia-romagna.it)

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito

Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato:  
<https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

## ALLEGATO 1

### **SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO**

*(Classificazione ISTAT ATECO 2007)*

#### **SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (divisioni dalla 01 alla 03)**

È esclusa tutta la sezione

---

#### **SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (divisioni dalla 05 alla 09)**

È esclusa tutta la sezione

---

#### **SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE (divisioni dalla 10 alla 33)**

È ammessa tutta la sezione.

---

#### **SEZIONE D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (divisione 35)**

È ammessa tutta la sezione.

---

#### **SEZIONE E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO (divisioni dalla 36 alla 39)**

È ammessa tutta la sezione

---

#### **SEZIONE F – COSTRUZIONI (divisioni dalla 41 alla 43)**

È ammessa tutta la sezione

---

#### **SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (divisioni dalla 45 alla 47)**

È esclusa tutta la sezione

---

#### **SEZIONE H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (divisioni dalla 49 alla 53)**

È esclusa tutta la sezione

---

#### **SEZIONE I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (divisioni dalla 55 alla 56)**

È esclusa tutta la sezione

---

#### **SEZIONE J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (divisioni dalla 58 alla 63)**

È ammessa tutta la sezione

---

#### **SEZIONE K – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE (divisioni dalla 64 alla 66)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE L - ATTIVITA' IMMOBILIARI (divisione 68)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (divisioni dalla 69 alla 75)**

È ammessa tutta la sezione

---

**SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (divisioni dalla 77 alla 82)**

È ammessa solo la Divisione 82

---

**SEZIONE O – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (divisione 84)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE P - ISTRUZIONE (divisione 85)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE Q – SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE (divisioni dalla 86 alla 88)**

È ammessa tutta la sezione (solo se l'attività è esercitata da soggetti iscritti al Registro imprese o al Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio competente)

---

**SEZIONE R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (divisioni dalla 90 alla 93)**

È ammessa tutta la sezione (solo se l'attività è esercitata da soggetti iscritti al Registro imprese o al Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio competente)

---

**SEZIONE S – ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (divisioni dalla 94 alla 96)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE T – ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE (divisioni dalla 97 alla 98)**

È esclusa tutta la sezione

---

**SEZIONE U – ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (divisione 99)**

È esclusa tutta la sezione

---

## ALLEGATO 2

### **DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005**

Sono definite **micro, piccole e medie imprese (p.m.i.)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

#### **DIMENSIONI**

In base ai requisiti dimensionali, sono definite **piccole e medie imprese** le imprese che:

- hanno meno di 250 occupati;
- hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- ha meno di 50 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- ha meno di 10 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimprese), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- il **fatturato annuo** ed il **totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima

dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

- il **numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

#### **AUTONOMIA**

- Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate **autonome, associate o collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti 2), 3) e 5).
- Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi punti 3) e 5).
- Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto 5), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
  - società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
  - università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
  - investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
  - enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
- Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima.

Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite



consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
  - l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
  - l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
  - l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
  - le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
- Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).
- La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
- Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
- L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

**N.B.**

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

## ALLEGATO 3

### **Definizione di impresa femminile/giovanile**

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

#### **A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE**

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

#### **B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE**

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
- le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di impresa giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione

## ALLEGATO 4

### **Elenco Comuni montani**

I Comuni di seguito elencati sono quelli individuati con Delibera di Giunta Regionale 1734/2004, successivamente integrata dalla D.G.R. n. 1813/2009.

Sono classificati montani e quindi ammissibili, tutti i comuni e le fusioni dei comuni di cui all'elenco di seguito riportato. Nel caso di fusioni di comuni l'ammissibilità è limitata agli ex comuni, classificati montani, indicati nella colonna "Località".

COMUNE	LOCALITA'	PROVINCIA
Alto Reno Terme	Granaglione, Porretta terme	BO
Borgo Tossignano		BO
Camugnano		BO
Casalfiumanese		BO
Castel d'Aiano		BO
Castel del Rio		BO
Castel di Casio		BO
Castiglione dei Pepoli		BO
Fontanelice		BO
Gaggio Montano		BO
Grizzana Morandi		BO
Lizzano in Belvedere		BO
Loiano		BO
Marzabotto		BO
Monghidoro		BO
Monterenzio		BO
Monte San Pietro		BO
Monzuno		BO

Pianoro		BO
San Benedetto Val di Sambro		BO
Sasso Marconi		BO
Valsamoggia	Castello di Serravalle, Monteveglia, Savigno	BO
Vergato		BO
Bagno di Romagna		FC
Borghi		FC
Civitella di Romagna		FC
Dovadola		FC
Galeata		FC
Meldola		FC
Mercato Saraceno		FC
Modigliana		FC
Portico e San Benedetto		FC
Predappio		FC
Premilcuore		FC
Rocca San Casciano		FC
Roncofreddo		FC
Santa Sofia		FC
Sarsina		FC
Sogliano al Rubicone		FC
Tredozio		FC
Verghereto		FC
Fanano		MO
Fiumalbo		MO
Frassinoro		MO
Guiglia		MO

Lama Mocogno		MO
Marano sul Panaro		MO
Montecreto		MO
Montefiorino		MO
Montese		MO
Palagano		MO
Pavullo nel Frignano		MO
Pievepelago		MO
Polinago		MO
Prignano sulla Secchia		MO
Riolunato		MO
Serramazzoni		MO
Sestola		MO
Zocca		MO
Alta Val Tidone	Pecorara	PC
Bettola		PC
Bobbio		PC
Cerignale		PC
Coli		PC
Corte Brugnatella		PC
Farini		PC
Ferriere		PC
Gropparello		PC
Morfasso		PC
Ottone		PC
Piozzano		PC
Travo		PC
Vernasca		PC
Zerba		PC

Albareto		PR
Bardi		PR
Bedonia		PR
Berceto		PR
Bore		PR
Borgo Val di Taro		PR
Calestano		PR
Compiano		PR
Corniglio		PR
Fornovo di Taro		PR
Langhirano		PR
Lesignano De' Bagni		PR
Monchio Delle Corti		PR
Neviano Degli Arduini		PR
Palanzano		PR
Pellegrino Parmense		PR
Solignano		PR
Terenzo		PR
Tizzano Val Parma		PR
Tornolo		PR
Valmozzola		PR
Varano de' Melegari		PR
Varsi		PR
Brisighella		RA
Casola Valsenio		RA
Riolo Terme		RA
Baiso		RE
Canossa		RE
Carpineti		RE
Casina		RE

Castelnovo ne' Monti		RE
Toano		RE
Ventasso	Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto	RE
Vetto		RE
Viano		RE
Villa Minozzo		RE
Casteldelci		RN
Maiolo		RN
Montecopiolo		RN
Novafeltria		RN
Pennabilli		RN
Poggio Torriana	Torriana	RN
San Leo		RN
Sant'Agata Feltria		RN
Sassofeltrio		RN
Talamello		RN
Verucchio		RN

## ALLEGATO 5

### ELENCO DELLE AREE INTERNE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Provincia	Comune	Popolazione 31/12/2020
<b>AREA APPENNINO EMILIANO</b>		
RE	Carpineti	3.877
RE	Casina	4.455
RE	Castelnovo ne' Monti	10.360
RE	Toano	4.195
RE	Vetto	1.801
RE	Villa Minozzo	3.540
RE	Ventasso	3.992
RE	Baiso	3.209
RE	Viano	3.309
RE	Canossa	3.676
<b>AREA BASSO FERRARESE</b>		
FE	Codigoro	11.297
FE	Goro	3.588
FE	Mesola	6.549
FE	Copparo	15.874
FE	Riva del Po	7.573
FE	Tresignana	6.883
FE	Jolanda di Savoia	2.686
FE	Fiscaglia	8.493
FE	Lagosanto	4.760
<b>AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE</b>		
PC	Bettola	2.612
PC	Farini	1.078
PC	Ferriere	1.137
PC	Ponte dell'Olio	4.573
PC	Morfasso	926
PC	Vernasca	2.017



<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Popolazione 31/12/2020</b>
PR	Bardi	2.044
PR	Varano de' Melegari	2.617
PR	Bore	676
PR	Pellegrino Parmense	955
PR	Tornolo	894
PR	Varsi	1.157
PR	Bedonia	3.200
PR	Borgo Val di Taro	6.715
PR	Compiano	1.061
PR	Albareto	2.101
PR	Solignano	1.722
PR	Terenzo	1.172
PR	Valmozzola	513
<b>AREA ALTA VAL MARECCHIA</b>		
RN	Castel delci	376
RN	Maiolo	792
RN	Novafeltria	7.064
RN	Pennabilli	2.653
RN	San Leo	2.860
RN	Sant'Agata Feltria	2.034
RN	Talamello	1.065
RN	Montecopiolo	1.064
RN	Poggio Torriana	5.186
RN	Verucchio	10.047
<b>AREA APPENNINO PARMA EST</b>		
PR	Corniglio	1.755
PR	Langhirano	10.599
PR	Lesignano de' Bagni	5.033
PR	Monchio delle Corti	843
PR	Neviano degli Arduini	3.466
PR	Palanzano	1.060
PR	Tizzano Val Parma	2.122
PR	Calestano	2.049
PR	Berceto	1.988
<b>AREA APPENNINO FORLIVESE E CESENATE</b>		
FC	Civitella di Romagna	3.701

<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Popolazione 31/12/2020</b>
FC	Galeata	2.385
FC	Portico e San Benedetto	745
FC	Premilcuore	716
FC	Rocca San Casciano	1.766
FC	Santa Sofia	4.053
FC	Tredozio	1.142
FC	Bagno di Romagna	5.621
FC	Verghereto	1.750
<b>AREA APPENNINO MODENESE</b>		
MO	Frassinoro	1.801
MO	Montefiorino	2.084
MO	Palagano	2.073
MO	Prignano sulla Secchia	3.753
MO	Fanano	2.951
MO	Fiumalbo	1.196
MO	Lama Mocogno	2.656
MO	Montecreto	914
MO	Pavullo nel Frignano	17.979
MO	Pievepelago	2.185
MO	Polinago	1.580
MO	Riolunato	676
MO	Serramazzoni	8.404
MO	Sestola	2.435
MO	Guiglia	4.003
MO	Marano sul Panaro	5.297
MO	Zocca	4.567
MO	Montese	3.208
<b>AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE</b>		
PC	Bobbio	3.487
PC	Cerignale	119
PC	Coli	853
PC	Corte Brugnatella	552
PC	Ottone	468
PC	Piozzano	594
PC	Travo	2.110
PC	Zerba	70
PC	Alta Val Tidone	2.937

Provincia	Comune	Popolazione 31/12/2020
<b>AREA APPENNINO BOLOGNESE</b>		
BO	Camugnano	1.800
BO	Castel d'Aiano	1.857
BO	Castel di Casio	3.307
BO	Castiglione dei Pepoli	5.418
BO	Gaggio Montano	4.810
BO	Grizzana Morandi	3.882
BO	Lizzano in Belvedere	2.161
BO	Marzabotto	6.731
BO	Monzuno	6.346
BO	San Benedetto Val di Sambro	4.203
BO	Vergato	7.608
BO	Loiano	4.328
BO	Monghidoro	3.699
BO	Monterenzio	6.105
BO	Alto Reno Terme	6.835

## ALLEGATO 6

**Aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2022)1545 del 18 marzo 2022 (c.d. AREE 107. 3. C)**

COMUNE	ZONE CENSUARIE
FERRARA	37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694; 702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127; 1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253; 1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267; 1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281; 1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295; 1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309; 1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323; 1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337; 1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351; 1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365; 1366; 1367; 1368; 1369; 1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379; 1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385;

	1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393; 1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407; 1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421; 1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435; 1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450; 1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464; 1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478; 1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492; 1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506; 1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537; 1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601; 1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609; 1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621; 1622; 1623; 1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637; 1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651; 1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679; 1680; 1681; 1682; 1683; 1684; 1685; 1686; 1687; 1688; 1689; 1690; 1691; 1692; 1693; 1694; 1695; 1696; 1697; 1698; 1699; 1700; 1701; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707; 1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721; 1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735; 1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749; 1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763; 1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777; 1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791; 1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805; 1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819; 1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833; 1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847; 1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864; 1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875;
CENTO	TUTTO IL COMUNE
COMACCHIO	TUTTO IL COMUNE
ARGENTA	TUTTO IL COMUNE
CODIGORO	TUTTO IL COMUNE
BONDENO	TUTTO IL COMUNE
MIRABELLO	TUTTO IL COMUNE
SANT'AGOSTINO	TUTTO IL COMUNE
POGGIO RENATICO	TUTTO IL COMUNE
VIGARANO MAINARDA	TUTTO IL COMUNE
OSTELLATO	TUTTO IL COMUNE
JOLANDA DI	TUTTO IL COMUNE

SAVOIA	
MASSA FISCAGLIA	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARINO	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARO	TUTTO IL COMUNE
MASI TORELLO	TUTTO IL COMUNE
PIACENZA	28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167; 169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237; 248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789; 790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838; 848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881; 883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906; 907; 908; 911; 912; 914; 916; 919; 921; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 938; 939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989; 1004; 1015; 1016; 1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060; 1061; 1062; 1063; 1064; 1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119; 1120; 1121; 1127; 1129; 1132; 1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240
CAORSO	TUTTO IL COMUNE
CASTELVETRO PIACENTINO	TUTTO IL COMUNE
MONTICELLI D'ONGINA	TUTTO IL COMUNE

## ALLEGATO 7

### **Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa Regione Emilia-Romagna**

#### **Premessa**

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiedo di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

#### **Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale**

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

#### **Principi**

##### **Trasparenza e Stakeholders**

Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale.  
Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente).  
Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI.  
Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori.  
Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

#### **Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro**

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità.  
Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro.  
Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale.  
Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

#### **Clienti e Consumatori**

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero.  
Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli.  
Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

#### **Gestione Green di prodotti e processi**

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione.  
Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico.  
Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera.  
Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni.  
Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale.  
Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

#### **Relazione con la Comunità Locale e il Territorio**



Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici).  
Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità.

Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

***Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda***

---

## ALLEGATO 8

### PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	<b>Associazione</b> (specificare)	
<input type="checkbox"/>	<b>Studio professionale</b> (specificare)	
<input type="checkbox"/>	<b>Altro</b> (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

#### Procura speciale

*(barrare tutte le opzioni che si intendono delegare)*

- 1) per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di partecipazione al "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI, consorzi e aggregazioni di PMI – 2023 – in attuazione della AZIONE 1.3.2 – PRIORITÀ 1 DEL PR FESR 2021-2027"
- 2) per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
- 3) per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
- 4) altro *(specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento):*  
\_\_\_\_\_

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.  
Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

**Dichiaro** inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti del beneficiario e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

**Firma del legale rappresentante**

\_\_\_\_\_  
(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

## ALLEGATO 9

### SCHEMA DI COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO E DEL PROFILO AZIENDALE DEL RICHIEDENTE

(FAC SIMILE, la descrizione del progetto andrà compilata sull'applicativo informatico SFINGE2020)

(FAC SIMILE<sup>18</sup>)

#### 1. PROFILO DEL RICHIEDENTE

- Soggetti singoli: descrivere brevemente l'attività (fatturato e dipendenti, tipologia prodotto/servizio, mercati principali, livello di internazionalizzazione)
- Aggregazioni (Reti, ATI/ATS): descrivere brevemente la composizione dell'aggregazione e, in sintesi per ciascun componente dell'aggregazione l'attività (fatturato e dipendenti, tipologia prodotto/servizio, mercati principali, livello di internazionalizzazione)
- Consorzi: descrivere brevemente la natura, la composizione e l'attività del consorzio (incluso i mercati principali e il livello di internazionalizzazione medio dei consorziati partecipanti al progetto)

#### 2. AREA GEOGRAFICA TARGET DEL PROGETTO

- Qual è l'area geografica target
- Motivazioni della scelta

#### 3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Elenco delle attività previste per la realizzazione del progetto
- Elenco delle consulenze che saranno attivate. Dove disponibile, indicare il nominativo o la Ragione sociale del consulente e allegare tra i documenti di progetto il profilo o il CV
- Elenco fiere:

Nome manifestazione	Tipologia evento (fiera in presenza/Fiera virtuale)	Luogo di svolgimento	Date di svolgimento	Costo Totale
<b>TOTALE</b>				€

<sup>18</sup> La scheda andrà compilata sull'applicativo informatico indicato dalla Regione di cui la presente scheda costituisce una traccia.

	*
--	---

\* Il totale dovrà coincidere con il totale della voce di spesa f) nella tabella del piano costi

- Elenco eventi promozionali:

Nome evento	Tipologia evento (in presenza/virtuale)	Luogo di svolgimento	Date di svolgimento	Costo Totale
<b>TOTALE</b>				€ *

\* Il totale dovrà coincidere con il totale della voce di spesa g) nella tabella del piano costi

Le attività e le consulenze previste per la realizzazione del progetto dovranno essere collegate con la relativa voce di spesa indicando nella descrizione la lettera corrispondente nell'elenco delle spese ammissibili di cui all'art. 4 del bando

#### 4. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

- Qual è il prodotto target
- Obiettivi e risultati attesi
- Impatto previsto del progetto sul livello di internazionalizzazione del richiedente
- Descrizione di come le attività progettuali contribuiscano a un progetto di medio-lungo termine sull'area geografica target
- Descrizione di come le attività progettuali possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi

#### 5. (SOLO PER MANDATARI DI AGGREGAZIONI E CONSORZI) COORDINAMENTO DEL PROGETTO

- Descrizione delle modalità di coordinamento delle attività di progetto e dei partecipanti
- Personale del coordinatore eventualmente dedicato alle attività di coordinamento: numero di persone, ruoli e mansioni che svolgeranno

#### 6. Budget di previsione di spesa (in euro, IVA Esclusa)

In una apposita tabella dell'applicativo SFINGE2020 dovranno essere indicati i costi dei vari interventi del progetto secondo le tipologie dell'art. 4 del bando.

Voce di spesa	€
<b>a) ASSESSMENT:</b> consulenze finalizzate all'accrescimento delle potenzialità del beneficiario attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali; preparazione di un piano export digitale; preparazione di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (sono esclusi i meri studi di mercato);	
<b>b) TEMPORARY EXPORT MANAGER e/o DIGITAL EXPORT MANAGER:</b> sviluppo delle competenze interne attraverso l'utilizzo da parte del beneficiario di un TEM o DEM	
<b>c) MARKETING DIGITALE:</b> realizzazione di campagne di marketing digitale o di	

vetrine digitali in lingua estera, promozione del sito attraverso strumenti quali search engine optimization, search engine marketing o altre metodologie simili, compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati;	
<b>d) CONSULENZA PER BUSINESS ON LINE:</b> consulenza e assistenza tecnica per l'avvio e sviluppo della di attività di promozione e commercializzazione on line b2b e b2c (consulenza e formazione per l'utilizzo di piattaforme/ marketplace/ sistemi di smart payment internazionali)	
<b>e) MATERIALE PROMOZIONALE:</b> realizzazione di video, realizzazione di cataloghi, repertori, depliant, altri materiali (anche digitali) redatti in lingua diversa dall'Italiano, per un valore massimo di € 3.000;	
<b>f) FIERE INTERNAZIONALI</b>	
<b>g) B2B ED EVENTI</b>	
<b>h) COSTI GENERALI</b> per un importo forfettario massimo pari al 7% della somma delle voci di spesa a) + b) + c) + d) + e) + f) + g)	
<b>i) Esclusivamente per le aggregazioni (ATI/ATS e Reti di imprese) e Consorzi, COSTI DI PERSONALE</b> per un importo forfettario massimo pari al 10% della somma delle voci di spesa a) + b) + c) + d) + e) + f) + g)	
<b>TOTALE PROGETTO</b>	€

NB: la ripartizione delle spese di progetto verrà effettuata per il 24% per attività da realizzarsi nel 2023 e il 76% nel 2024; le risorse saranno impegnate dalla regione entro questi limiti per ciascuna annualità.

**ALLEGATO 10****ELENCO DELLE IMPRESE ADERENTI ALL'AGGREGAZIONE**

**(da compilarsi esclusivamente da parte dei Mandatari di ATI, ATS e Reti di Imprese)**

Ragione Sociale Impresa	Codice Fiscale Impresa	Quota di partecipazione all'aggregazione (1)

**(Documento Firmato digitalmente dal legale Rappresentante del Soggetto mandatario dell'aggregazione)**

Note:

1. la quota di partecipazione deve coincidere con quella indicata nell'atto costitutivo dell'aggregazione

3.

**ALLEGATO 11**

**ELENCO DELLE IMPRESE CHE BENEFICERANNO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI**  
**(da compilarsi esclusivamente da parte dei Consorzi)**

N° Progr.	Ragione Sociale Impresa	Codice Fiscale Impresa	Comune sede legale Impresa	Prov. Sede Legale Impresa	Settore di attività (1)	Impresa Consorziata? (SI/NO)	Contributo Impresa (2)	Quota spesa prevista (3)

**(Documento Firmato digitalmente dal legale Rappresentante del Consorzio)**

Note:

4. indicare il codice ATECO corrispondente (desumibile anche dall'iscrizione alla CCIAA)
5. indicare l'importo del contributo atteso attribuibile a ciascuna impresa per la partecipazione alle attività progettuali presentate a questo bando. Il totale delle quote di contributo attribuite alle imprese deve corrispondere al totale del contributo richiesto alla Regione con il presente bando
6. indicare il costo totale del progetto atteso attribuibile a ciascuna impresa per la partecipazione alle attività progettuali presentate a questo bando. Il totale delle quote di costo del programma attribuite alle imprese deve corrispondere al totale della spesa presentata alla Regione con il presente bando



## ALLEGATO 12

### **DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO CONSORTILE** **(da compilarsi esclusivamente da parte delle imprese consorziate)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ CF personale  
\_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
dell'impresa: \_\_\_\_\_  
(P.IVA): \_\_\_\_\_, (Codice Fiscale): \_\_\_\_\_  
con sede a \_\_\_\_\_, Prov. \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_

**ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci;**

**preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352;**

#### **DICHIARA E AUTOCERTIFICA**

- che l'impresa è associata al consorzio \_\_\_\_\_;
- che l'impresa parteciperà al progetto presentato dal consorzio alla Regione a valere sul "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI, Consorzi e aggregazioni di PMI – 2023";
- che l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel registro imprese presso la CCIAA competente per territorio (indicare CCIAA in cui si è iscritti: \_\_\_\_\_);
- che l'impresa è attiva e non risultano procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
- che l'impresa non rientra nei casi previsti dall'art.67 DLgs 159/2011

**DICHIARA INOLTRE**

- di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese” (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);
- di possedere i requisiti di PMI, rientrando nella categoria di:
  - micro impresa
  - piccola impresa
  - media impresa

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra si riportano i seguenti dati relativi all’ultimo esercizio Contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile<sup>19</sup>:

- Fatturato (Migliaia Euro) \_\_\_\_\_
- Occupati (ULA)<sup>20</sup> \_\_\_\_\_
- Totale di bilancio (Euro) \_\_\_\_\_

Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l’impresa richiedente alla data di presentazione della domanda:

- A. l’impresa è autonoma
- B. l’impresa presenta legami di associazione
- C. l’impresa presenta legami di collegamento

**Compagine sociale**

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

<sup>19</sup> Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell’attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione

<sup>20</sup> Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell’ultimo esercizio contabile chiuso.


(se l'impresa ha barrato la casella B oppure C relative alla situazione societaria, è obbligatorio compilare le seguenti tabelle)

**Imprese collegate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)**

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

**Imprese associate (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)**

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante dell'Azienda\*

(\* ) Allegare copia del documento di identità del firmatario

## ALLEGATO 13

### **Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

#### **1.Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### **2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo 10, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

#### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

#### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

#### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) ai beneficiari di cui al Bando "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI, consorzi e aggregazioni di PMI - 2023";
- l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone,

- professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

**7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi dell'“Aggiornamento 2022-2024 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” (allegato D della Deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022).

**8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

**11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

## ALLEGATO 14

### Scheda di sintesi del bando

Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI, consorzi e aggregazioni di PMI - 2023
Titolo breve (sito)	Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI, consorzi e aggregazioni di PMI - 2023
Responsabile del procedimento	Gianluca Baldoni
Dotazione finanziaria	€ 10.000.000,00
Codice programma/Legge	PR FESR Emilia-Romagna – 2021IT16RFPR006
Priorità	1 RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
Obiettivo specifico	1.3 RAFFORZARE LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO NELLE PMI, ANCHE GRAZIE AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI (FESR)
Azione	1.3.2 Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale
Indicatori di risultato	RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno al sostegno pubblico
Indicatori di output	RCO01- Imprese beneficiarie di un sostegno RCO02- Imprese sostenute mediante sovvenzioni RCO103 - Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno
Campo intervento	Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi (cod. 021)
SdGs collegati	8. Lavoro dignitoso e crescita economica 9. Imprese, innovazione e infrastrutture
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipologia beneficiari	PMI ed Enti del Terzo settore iscritti al RUNTS e al REA ATI/ATS e Reti di imprese Consorzi
Regime di aiuto	Regime de minimis (Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013)
Intensità dell'aiuto	50% della spesa ammissibile
Periodo di esigibilità delle spese	Da 1 Gennaio 2023 a 31 Dicembre 2024
Modalità di presentazione della domanda	Telematica, tramite applicativo SFINGE
Termine per la presentazione della domanda	aperto a partire dalle ore 12.00 del 27 aprile 2023 (termine iniziale) e fino alle ore 16.00 del 21 giugno 2023 (termine finale).
Elenco degli allegati obbligatori da presentare	Domanda di partecipazione Procura speciale, se domanda firmata da un soggetto diverso dal Legale Rappresentante

	Progetto e piano dei costi
Note	

## SCHEDA DI MODIFICA

### BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'EXPORT E PARTECIPAZIONE A EVENTI FIERISTICI NEL 2023

#### PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.3.2

(Approvato con DGR n. 302/2023 e integrato con DGR n. 377/2023)

Con il presente provvedimento si modifica il bando in oggetto, in particolare nei paragrafi: 6.1, 7.3 e 7.4. In particolare:

- nel paragrafo 6.1 viene modificato il termine finale di presentazione delle domande di contributo, prorogandone la scadenza al 5 maggio 2023;
- nel paragrafo 7.3, il criterio di valutazione e) è modificato nell'importo dell'investimento che determina l'attribuzione del punteggio, portandolo all'importo che consente l'attribuzione dell'importo massimo del contributo;
- nel paragrafo 7.4 viene abbassato il punteggio minimo necessario ai fini dell'ammissibilità del progetto da 50 a 40 punti su 100.

Le modifiche sono riportate qui di seguito. Per quanto non espressamente modificato con il presente atto valgono le disposizioni del bando approvato con DGR 302/2023 e integrato con DGR 377/2023.

#### 6.1 Termini per la presentazione della domanda di contributo

Il presente bando sarà **aperto** a partire dalle ore 12.00 del 16 marzo 2023 (termine iniziale) e **fino alle ore 16.00 del 05 maggio 2023** (termine finale).

#### 7.3 Criteri e valutazione di ammissibilità di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

Critero	Punteggio massimo	Declinazione del criterio (punteggio massimo per sotto-criterio)
e) Sostenibilità ed economicità della proposta	5	Ampiezza dell'investimento rispetto al contributo massimo concedibile: Inferiore a 35.714 € (0) Superiore a 35.714 € (fino a 5)

#### 7.4 Formazione della graduatoria

La graduatoria sarà formata in ordine decrescente di punteggio, attribuito secondo i criteri elencati al precedente paragrafo 7.3.

In caso di parità di punteggio, qualora non fossero disponibili risorse sufficienti al finanziamento di tutte le domande, i richiedenti appartenenti a una delle categorie rientranti nelle premialità di cui al precedente art. 5 avranno la precedenza.

Nel caso sopra riportato, la priorità relativa al Rating di Legalità si applicherà esclusivamente in caso di parità di punteggio tra due soggetti con fatturato maggiore o uguale a € 2.000.000,00.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti proposti:

- dovranno essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;
- dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 40 punti su 100.



**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.